



PROVINCIA DI CREMONA

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
N° 5/2023 DEL 10/03/2023**

**RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE E DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025**

IL COLLEGIO DEI REVISORI
RAG. FRANCO ALBERTONI
RAG. MAURIZIO MAGOTTI
DOTT. FABIO ROMANO

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.....	7
ESAME DEL BILANCIO DI PREVISIONE	10
PREVISIONI DI COMPETENZA – PARTE DELL’ENTRATA	10
PREVISIONI DI COMPETENZA – PARTE DELLA SPESA	11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	12
PREVISIONI DI CASSA DEL BILANCIO DELL’ESERCIZIO 2023	14
RESIDUI ATTIVI E RESIDUI PASSIVI.....	15
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE.....	16
ESAME DELLA NOTA INTEGRATIVA	21
VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA DELLE PREVISIONI.....	22
VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA DELLE PREVISIONI	24
VERIFICA SU ATTENDIBILITA’ E CONGRUITA’ DELLE PREVISIONI.....	25
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI	36
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.....	43
ALTRI ACCANTONAMENTI E RISERVE	46
ANALISI DELLE POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	48
ANALISI DELL’INDEBITAMENTO	50
ORGANISMI PARTECIPATI ED ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI.....	53
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO	55
VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA’	55
CERTIFICAZIONE DEI FONDI COVID-19.....	56
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	58
CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI.....	60

PREMESSA

Il presente parere dell'Organo di revisione alla Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e della proposta di bilancio di previsione 2023 - 2025 è formulato sulla base della normativa vigente, considerando che il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal titolo I del D. Lgs n. 118/11, così come novellato dal D. Lgs n. 126/2014, dal DM del 20/05/2015, dal DM dell'11/05/2017, dal DM dell'01/08/2019, del 01/10/2020 e, da ultimo, dal DM del 01/09/2021.

L'approvazione del bilancio secondo gli schemi previsti dal D. Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni assume, pertanto, valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio: l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi" per le spese.

Il bilancio di previsione 2023 – 2025 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al principio contabile generale n. 11 (sulla continuità e sulla costanza) del D. Lgs n. 118/11, e con tale presupposto il Collegio dei Revisori ha effettuato la sua verifica propedeutica ad esprimere il motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, richiesto dall'art. 239, comma 1-bis, del D. Lgs n. 267/2000, cosiddetto "Testo Unico degli Enti Locali" (TUEL).

Ai sensi del Regolamento di contabilità della Provincia di Cremona, entrato in vigore dal 1° gennaio 2020, lo schema di bilancio di previsione annuale e pluriennale ed i suoi allegati, ad avvenuta approvazione da parte del Presidente con deliberazione n. 25 del 06/03/2023 sono stati tempestivamente trasmessi al Collegio dei Revisori dei Conti per l'espressione del parere di competenza in data 06/03/2023 mediante posta elettronica da parte del settore risorse economiche e finanziarie.

L'art. 239, comma 1-bis, del TUEL prevede che l'Organo di revisione contabile, nel parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento necessario e/o utile all'esame dei documenti programmatori.

Nel parere del Collegio dei Revisori dei Conti vengono suggerite al Consiglio Provinciale tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle previsioni di bilancio; lo stesso è tenuto ad adottare provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'Organo di revisione.

Si evidenzia che l'Organo di revisione contabile vigilerà sull'adozione effettiva dei provvedimenti o valuterà le motivazioni sul mancato recepimento dei suggerimenti.

Tutti i dati contabili presentati nel presente parere sono espressi in euro, con indicazione dei centesimi, salvo diversamente indicato. Ricordiamo che la pubblicazione sul sito internet dell'Ente del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione è prevista dal punto 9.3 del principio contabile della programmazione.

L'Organo di revisione rammenta che il decreto del MEF del 12/05/2016 regola le modalità di comunicazione del bilancio di previsione degli Enti locali alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP): entro 30 giorni dal termine ultimo fissato per legge per la sua approvazione, al fine di consentire alla BDAP di svolgere il compito di rilevazione, misurazione ed analisi dei fenomeni di finanza pubblica, tutti gli enti locali devono trasmettere i bilanci di previsione, i rendiconti di gestione ed i bilanci consolidati, oltre agli allegati previsti.

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori dei conti (di seguito anche "Organo di revisione") costituito dal Rag. Franco Albertoni, Presidente, dal Rag. Maurizio Magotti e dal Dott. Fabio Donato Romano componenti, nominato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 16 giugno 2021, con decorrenza dell'incarico a far data dal 30 giugno 2021 e fino al 29 giugno 2024

RICEVUTO

✓ lo schema di bilancio di previsione per il periodo 2023-2025 composto dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come novellato dal D. Lgs n. 126/2014, dal DM dell'01/08/2019, dal DM del 07/09/2020 e, da ultimo dal DM del 01/09/2021 nel dettaglio:

- entrate;
- spese;
- riepilogo generale entrate per titoli;
- riepilogo generale entrate per titoli, tipologie e categorie;
- riepilogo generale spese per titoli;
- riepilogo generale delle spese per missioni;
- spese correnti per missioni, programma e macro aggregato;
- spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie per missioni, programma e macro aggregato;
- spese per rimborso di prestiti per missioni, programma e macro aggregato;
- spese per servizi per conto terzi e partite di giro per missioni, programma e macro aggregato;
- spese per titoli e macro aggregati – previsioni di competenza
- elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti
- quadro generale riassuntivo;
- equilibri di bilancio;
- prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2022;
- composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di riferimento;
- composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali;
- utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- spese per funzioni delegate dalla Regione;

✓ la seguente ulteriore documentazione prevista dal principio contabile applicato della programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni):

- il DUP, documento unico di programmazione 2023/2025;
- la Nota integrativa;
- il bilancio consolidato 2021 relativo all'ultimo esercizio antecedente a quello a cui si riferisce il bilancio, pubblicato integralmente sul sito internet dell'Ente;
- la deliberazione del Presidente n. 181 del 14/11/2022 avente ad oggetto la destinazione dei proventi derivanti dal codice della strada;
- le risultanze dei rendiconti delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi all'ultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, consultabili sui singoli siti internet;
- l'indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati,

e relativi al penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione 2023 – 2025 <http://www.provincia.cremona.it/interni/?view=LivTre&id=293> esonerando così l'Ente dall'obbligo di allegare i predetti documenti contabile alla documentazione relativa al bilancio di previsione;

- le deliberazioni del Presidente con le quali l'Ente sono state confermate le tariffe e gli oneri istruttori ai fini della formazione del bilancio di previsione in esame;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro, per l'anno 2021 (ultimo rendiconto approvato), della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (parte dell'allegato 9) e riportata nella nota integrativa;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del D.Lgs n. 267/2000:

- il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del D.Lgs n. 50/2016 e successive modificazioni;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2023/2025 di cui all'art. 18 comma 1 del D.L. n. 112/2008;
- il programma del fabbisogno del personale ed il piano annuale delle assunzioni;
- il piano degli indicatori di bilancio secondo lo schema approvato con decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2015;

ACQUISITI ALTRESÌ

- la dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa nella deliberazione presidenziale n. 25/2023 di approvazione dello schema del bilancio di previsione 2023- 2025;
- la deliberazione del Consiglio n. 24 del 28/11/2022 avente ad oggetto: “piano degli incarichi – definizione della programmazione annualità 2023 – 2024 e 2025”;
- il programma biennale 2023/2024 degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs n. 50/2016;
- l'attestazione circa l'inesistenza di contratti relativi a strumenti finanziari derivati contenuta nella nota integrativa;
- l'attestazione circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio e di esistenza di passività potenziali contenuta nella nota integrativa e dettagliata nelle singole attestazioni rilasciate dai Dirigenti responsabili della spesa, conservate agli atti dell'Ente;

VISTI

- ✓ le disposizioni di legge in materia di finanza locale, in particolare il D.Lgs n. 267/2000 (TUEL);
- ✓ il D.Lgs n. 118/2011 nel testo novellato dal D. Lgs n. 126/2014 e successive modifiche ed integrazioni, da ultimi, il DM dell'01/09/2021 unitamente alla versione aggiornata dei principi contabili e degli allegati consultabile sul sito ARCONET applicabili nell'anno 2023;
- ✓ lo statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente, entrato in vigore il 1° gennaio 2020, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione contabile;

DATO ATTO CHE

- ✓ tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata;
- ✓ sui titoli di entrata e spesa dei documenti di bilancio sono riportati i piani finanziari in entrata e uscita previsti dalla classificazione dell'armonizzazione contabile;

ATTESTA CHE

i dati più significativi dello schema di bilancio di previsione 2023 - 2025 sono quelli evidenziati nelle sezioni che seguono.

Si precisa che oltre ai dati del bilancio di previsione, nelle pagine che seguono vengono evidenziati dallo scrivente Collegio i dati e le tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente ed in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di revisione contabile dalla Sezione regionale della Corte dei Conti, attraverso gli appositi questionari. Per un approfondimento sulla comparabilità dei dati del bilancio di previsione con quelli degli esercizi precedenti si rinvia a quanto detto in premessa della presente relazione. La presente relazione verrà allegata al bilancio di previsione ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio, al paragrafo 9.3 *"procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali"*.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021 (ULTIMO RENDICONTO APPROVATO)

Il bilancio di previsione del triennio 2022 - 2024, il Documento Unico di Programmazione (di seguito DUP) ed il programma delle opere pubbliche (OO.PP.) sono stati approvati dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 43 del 15/12/2021, immediatamente esecutiva in merito alla quale l'Organo di revisione ha rilasciato il parere n. 10 n data 25/11/2021.

Il bilancio di previsione del triennio 2021 - 2023, il Documento Unico di Programmazione ed il programma delle opere pubbliche (OO.PP.) sono stati approvati dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 7 del 25/03/2021, immediatamente esecutiva, in merito alla quale l'Organo di revisione ha rilasciato il parere in data 12/03/2021.

Il rendiconto dell'esercizio 2021 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 3 del 16/05/2022, immediatamente esecutiva, in merito alla quale l'Organo di revisione ha rilasciato il parere n. 7 in data 04/05/2022.

Con deliberazione del Presidente n. 76 assunta in data 28 marzo 2022 è stata approvata la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi riferiti all'esercizio 2021 e precedenti, evidenziati nell'apposito prospetto depositato in atti, con i seguenti risultati:

- residui attivi al 31/12/2021 totale: €. 20.679.076,50
- residui passivi al 31/12/2021 totale: €. 6.113.958,27

Viene confermata la determinazione del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 (di seguito FPV) correttamente ripreso alla data del 01/01/2022 in €. 8.100.583,38, di cui €. 2.604.452,00 parte corrente ed €. 5.496.131,38 parte in conto capitale.

A seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 si procede alla determinazione dell'avanzo di amministrazione in €. 29.856.130,17, come segue:

- la quota accantonata al 31/12/2021 è pari ad €. 12.745.494,15;
 - la parte vincolata del risultato di amministrazione è pari ad €. 11.034.906,73;
 - la quota destinata agli investimenti è pari ad €. 74.185,27;
 - la quota disponibile libera ammonta ad €. 6.001.544,02.
- la verifica degli equilibri di bilancio del rendiconto dell'esercizio 2021, calcolato secondo le modalità previste dai commi 821 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, evidenzia un risultato positivo pari a totali 10.096.498,77 euro:

risultato di competenza: W1	euro 10.096.498,77
risultato dell'equilibrio di bilancio W2	euro 1.314.911,97
risultato dell'equilibrio complessivo W3	euro 872.110,87

- l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica per un saldo positivo di 1.314.911,97 euro (rigo W2 del prospetto equilibri di bilancio);
- la dimensione del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 è di €11.726.454,15 di cui euro 10.082.871,31 proveniente dal 2020 e precedenti, ed euro 1.643.582,84 proveniente dalla competenza 2021.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2022 determinato presuntivamente in sede di predisposizione del bilancio 2023/2025 è pari ad € 33.496.119,50:

- ✓ la quota accantonata è pari ad € 15.658.943,64;
- ✓ la parte vincolata è pari ad € 12.604.068,49;
- ✓ la quota destinata agli investimenti è pari ad € 74.185,27;
- ✓ la quota disponibile libera ammonta ad € 5.158.922,10.

L'Ente non si trova in una delle situazioni previste dall'art. 195 e 222 del TUEL, come stabilito dal comma 3 bis dell'art. 187 del TUEL.

Il Collegio dei Revisori dei Conti prende atto che nella nota integrativa non sono indicate comunicazioni da parte dei Settori in merito a debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare mentre è indicata una possibile passività potenziale derivante da ricorsi ricevuti per addizionale energia elettrica e pendenti presso la Commissione tributaria di primo grado di Cremona, per il quale è stato registrato nello schema di bilancio 2023/2025 un accantonamento a fondo passività potenziali probabili di centomila euro.

Si evidenzia che l'Ente si è dotato delle scritture contabili atte a determinare, in ogni momento, l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere.

La situazione di cassa della Provincia di Cremona al 31/12 degli ultimi esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021	2022
Disponibilità di cassa	€ 15.202.376,59	€ 22.756.340,56	€ 23.391.595,32	€ 26.972.968,32
di cui cassa vincolata	€ 4.560.907,70	€ 4.074.422,55	€ 5.765.083,65	€ 10.346.915,45
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

	Risultato 2018	Risultato 2019	Risultato 2020	Risultato 2021	Risultato 2022 presunto
A) Risultato di amministrazione (+/-)	21.165.247,55	23.421.772,96	28.238.116,63	29.856.130,17	33.496.119,50
Parte accantonata					
<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	7.853.690,39	9.874.336,73	10.473.519,86	11.726.454,15	14.956.298,64
<i>Passività potenziali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 0,00
<i>Fondo rinnovo contrattuale</i>	59.833,64	0,00	0,00	809.240,00	463.397,00
<i>Fondo contenzioso</i>	130.000,00	157.000,00	184.000,00	207.000,00	234.000,00
<i>Altri accantonamenti</i>	0,00	223.669,64	433.015,64	2.800,00	5.248,00
B) Totale accantonato	8.043.524,03	10.255.006,37	11.090.535,50	12.745.494,15	15.658.943,64
Parte vincolata					
<i>Per legge o dai principi contabili</i>	669.421,66	1.415.138,62	4.311.662,27	1.723.550,57	3.073.859,26

Provincia di Cremona

<i>Per trasferimenti</i>	4.411.361,72	5.121.450,50	3.906.307,74	6.443.365,09	9.440.417,94
<i>Per contrazione di mutui</i>	89.015,12	89.015,12	78.897,73	89.791,29	89.791,29
<i>Per vincoli attribuiti dall'Ente</i>	4.660.860,00	3.261.000,00	3.028.199,78	2.778.199,78	0,00
<i>Per altri vincoli</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Totale vincolato	9.830.658,50	9.886.604,24	11.325.067,52	11.034.906,73	12.604.068,49
D) Parte destinata agli investimenti	15.270,90	39.324,75	61.545,82	74.185,27	74.185,27
E) Parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.275.794,12	3.240.787,60	5.760.967,79	6.001.544,02	5.158.922,10

Con deliberazione del Presidente, in fase di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, la Provincia di Cremona provvederà a rideterminare l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2022 ed a renderlo definitivo.

ESAME DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Le previsioni di competenza inserite nei prospetti del bilancio di previsione 2023/2025 rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se le obbligazioni giuridiche sono sorte in esercizi precedenti. Si evidenzia che il bilancio di previsione 2023 – 2025 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente ed in conto capitale, ai sensi dell'art. 162 del TUEL.

PREVISIONI DI COMPETENZA – PARTE DELL'ENTRATA

ENTRATE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
<i>Utilizzo avanzo di amministrazione presunto</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	6.508.144,45	625.334,18	616.938,00
<i>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	26.600.060,00	26.600.060,00	26.600.060,00
<i>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</i>	29.595.268,64	27.672.959,64	26.541.362,17
<i>Titolo 3 - Entrate extratributarie</i>	10.271.096,87	9.849.257,76	9.215.663,95
<i>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</i>	54.987.886,37	45.371.448,07	39.201.696,45
<i>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	121.454.311,88	109.493.725,47	101.558.782,57
<i>Titolo 6 - Accensione di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	10.432.000,00	10.432.000,00	10.432.000,00
Totale titoli	131.886.311,88	119.925.725,47	111.990.782,57
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	138.394.456,33	120.551.059,65	112.607.720,57

PREVISIONI DI COMPETENZA - PARTE DELLA SPESA

<i>SPESE</i>	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	64.610.767,14	61.423.129,54	60.269.214,70
- di cui fondo pluriennale vincolato	625.334,18	616.938,00	616.938,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.672.526,89	45.601.198,07	39.388.396,45
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	125.283.294,03	107.024.327,61	99.657.611,15
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.679.162,30	3.094.732,04	2.518.109,42
• di cui fondo anticipazione liquidità	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.432.000,00	10.432.000,00	10.432.000,00
Totale titoli	138.394.456,33	120.551.059,65	112.607.720,57
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	138.394.456,33	120.551.059,65	112.607.720,57

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è uno strumento fondamentale per il rafforzamento della funzione programmatica ed è necessario che sia finanziato da entrate regolarmente accertate e imputate in applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata. Si raccomanda che sia perfezionato il procedimento amministrativo di accertamento dell'entrata che finanzia la spesa con l'adozione del provvedimento amministrativo previsto.

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.145.441,67	625.334,18	616.938,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	5.362.702,78	0,00	0,00
totale	6.508.144,45	625.334,18	616.938,00

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, sarà determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata nel primo esercizio considerato del bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Si rammenta all'Ente che sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Le fonti di finanziamento del FPV iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV CORRENTE	Importo
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	974.880,20
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata corrente non vincolata borse di studio	0,00
Avanzo amministrazione vincolato corrente (*)	0,00
Stato (fondone COVID_19)	0,00
Regione Lombardia	77.984,48
Altri	92.576,99
	1.145.441,67

Fonti di finanziamento FPV CAPITALE	Importo
Avanzo amministrazione vincolato capitale	2.346.075,56
Avanzo amministrazione libero	0,00
Stato	1.403.143,38
Regione Lombardia	1.481.215,80
Altri	132.268,04
	5.362.702,78

Si è preso nota che, per la corretta imputazione della spesa, si è definito un puntuale cronoprogramma sulle OO.PP indicato nel DUP, anche ai fini di eventuali variazioni per esigibilità, a fronte di attuazione delle opere differenti dalla programmazione.

L'importo iscritto nella parte entrata del bilancio 2023 corrisponde all'importo del fondo pluriennale vincolato risultante alla data di predisposizione del bilancio, dato che potrà variare in seguito alle operazioni di riaccertamento residui, reimputazione entrate vincolate e relative spese e verifica FPV.

La contabilizzazione del FPV tiene conto del DM del MEF di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D.Lgs n. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del FPV per le opere pubbliche.

L'Organo di revisione ha verificato, tramite controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa.

Per un esame approfondito della programmazione della spesa si rinvia alle tabelle dell'allegato 9 - fondo pluriennale vincolato "composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato" per il triennio 2023-2025.

PREVISIONI DI CASSA DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

La normativa in tema di armonizzazione, ormai superata, prevedeva che all'inizio dell'esercizio il Responsabile del Servizio Finanziario notificasse al proprio Tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre dell'anno precedente: per quantificare l'importo esatto, il principio contabile 10.6 disciplina una modalità semplificata per effettuare i conteggi per gli enti che non hanno mantenuto una corretta contabilizzazione della cassa vincolata. Si evidenzia che l'Amministrazione Provinciale di Cremona è nelle condizioni di determinare, con precisione, l'importo della cassa vincolata attraverso le proprie registrazioni contabili; in ogni caso il dato di cassa vincolata sarà verificato in occasione della stesura del rendiconto dell'esercizio 2022.

Il fondo di cassa presunto iscritto al 01/01/2023 nel bilancio 2023-2025 è pari ad euro 26.972.968,32, pari al dato riscontrato in Tesoreria il 03/01/2023. Il fondo di cassa finale presunto al 31/12/2023 ammonta ad € 24.491.478,82, definito in base agli introiti ed ai pagamenti che si prevede saranno effettuati nel corso dell'esercizio 2023.

Lo scrivente Collegio dei Revisori evidenzia che il bilancio di previsione armonizzato è triennale relativamente alla competenza e annuale relativamente alla cassa del solo primo esercizio; il cronoprogramma dei pagamenti garantisce la piena sostenibilità della stessa. Relativamente all'esercizio 2023, il bilancio di cassa presenta le seguenti voci:

PARTE ENTRATA CASSA 2023		PARTE SPESA CASSA 2023	
Fondo di cassa inizio dell'esercizio	26.972.968,32		
Titolo 1	25.460.060,00	Titolo 1	67.771.883,99
Titolo 2	30.194.544,15	Titolo 2	41.749.294,91
Titolo 3	11.193.945,99	Titolo 3	0
Titolo 4	43.380.570,57		
Titolo 5	0,00		
Totale entrate finali	110.229.120,71	Totale spese finali	109.521.178,90
Titolo 6	0	Titolo 4	2.679.162,30
Titolo 7	0	Titolo 5	0
Titolo 9	9.432.000,00	Titolo 7	9.942.269,11
Totale titoli	119.661.120,71	Totale titoli	122.142.610,31
Totale complessivo entrate	146.634.089,03	Totale complessivo spese	122.142.610,31
Fondo di cassa finale presunto	24.491.478,72		

Si ricorda che la previsione di cassa viene a costituire il vero limite entro il quale possono disporsi ordinativi di spesa, senza incorrere nelle responsabilità disciplinari, amministrative e contabili in capo al funzionario che adotta la determinazione di spesa e che non abbia accertato di poter tempestivamente onorare il debito. Si evidenzia altresì che l'Organo consiliare deve deliberare gli stanziamenti di cassa con la consapevolezza che essi costituiranno vero limite autorizzatorio, anche a prescindere da maggiori disponibilità sugli stanziamenti di competenza, che, se impegnati, potrebbero generare nuove obbligazioni che scadranno nell'esercizio in corso e non potranno essere pagate per insufficiente autorizzazione di cassa.

A tale riguardo, il Collegio dei Revisori prende atto che non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VII, e nella parte spesa, al titolo V, alcuna previsione per anticipazioni di cassa in quanto il bilancio

dimostra, in misura ampiamente sufficiente, il “surplus” dell’andamento dei flussi di entrata rispetto a quelli in uscita nel corso dell’anno 2023.

L’Organo di revisione economico-finanziaria ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend di riscossione nonché di quanto accantonato al FCDE di competenza oltre ai residui attivi e passivi definiti presuntivamente in sede di predisposizione dello schema di bilancio.

Nel titolo I della spesa è stato iscritto anche il fondo di riserva di cassa per un importo di 3.000.000,00 euro, che rispetta il limite previsto dall’art. 166 comma 2-quater del TUEL, nel testo modificato dal D. Lgs n. 126/2014, che -si ricorda- non può essere inferiore allo 0,2% delle spese finali delle previsioni di competenza.

RESIDUI ATTIVI E RESIDUI PASSIVI

L’Organo di revisione prende atto che alla data del 1° gennaio 2023 sono stati indicati i dati relativi ai residui attivi e passivi risultanti dai dati dell’esercizio finanziario 2022, calcolati presuntivamente in sede di predisposizione dello schema di bilancio di previsione 2023-2025 ad oggi così determinati in:

- Residui attivi € 29.861.180,03;
- Residui passivi € 16.794.875,48.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE

L'Organo di revisione attesta di non aver rilevato gravi irregolarità contabili tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio di previsione 2023 - 2025. Al riguardo, si ricorda che il principio della veridicità fa esplicito riferimento alla regola che ricerca nei dati contabili di bilancio la rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio, oltre agli altri postulati di bilancio dell'attendibilità, della correttezza e della comprensibilità, che impone di valutare le singole poste secondo una rigorosa analisi di controllo atta ad evitare sotto valutazione e/o sopra valutazioni delle stesse.

Il processo di programmazione deve svolgersi nel rispetto della compatibilità economico-finanziaria e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, concorrendo anche al perseguimento degli obiettivi di pareggio di bilancio.

Si prende atto che le previsioni in applicazione del principio dell'attendibilità sono sostenute da accurate analisi programmatiche, da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse atte a rendere attendibili i documenti predisposti dall'Ente. Gli stessi documenti contabili sono caratterizzati dal rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione degli stessi, nel rispetto del principio della correttezza.

Si evidenzia che le voci finanziarie sono classificate nel rispetto del principio della chiarezza e comprensibilità.

Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del bilancio di previsione 2023 (art. 162, comma 6 ed art. 168, comma 2, del TUEL)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		26.972.968,32			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.145.441,67	625.334,18	616.938,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		66.466.425,51	64.122.277,40	62.357.086,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		64.610.767,14	61.423.129,54	60.269.214,70
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			625.334,18	616.938,00	616.938,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			1.396.833,89	1.396.833,89	1.396.833,89
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di	(-)		2.679.162,30	3.094.732,04	2.518.109,42

capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari					
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			321.937,74	229.750,00	186.700,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6 DEL TUEL					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			321.937,74	229.750,00	186.700,00

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- ✓ il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- ✓ il totale del titolo IX delle entrate eguaglia il titolo VII della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi e partite di giro.
- ✓ l'equilibrio di parte corrente ammonta ad un saldo positivo di 321.937,74 euro nell'esercizio 2023, a 229.750,00 euro nell'annualità 2024 ed a 186.700,00 euro nell'annualità 2025;
- ✓ l'equilibrio di parte corrente è raggiunto senza applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione presunto vincolato e/o accantonato;
- ✓ le entrate correnti finanziano interamente le spese ricorrenti di gestione e le spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- ✓ le entrate correnti finanziano il totale della spesa per il rimborso delle quote - capitale di mutui e prestiti.

Il Collegio prende atto, dalla lettura della nota integrativa al bilancio di previsione 2023/2025, che non sono presenti nelle previsioni entrate o spese aventi carattere non ripetitivo.

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE E FINALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEGLI
ESERCIZI -2023-2024-2025**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.362.702,78	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	54.987.886,37	45.371.448,07	39.201.696,45
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	60.672.526,89	45.601.198,07	39.388.396,45
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-321.937,74	-229.750,00	-186.700,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

L'impostazione del bilancio di previsione 2023 - 2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo, ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM dell'01/08/2019.

Durante la gestione dell'esercizio 2023 l'Ente dovrà tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al D.Lgs n. 118/2011, come modificato dal DM dell'01/08/2019.

La Commissione ARCONET, nel verbale dell'11/12/2019 ha precisato che il rispetto dei vincoli in sede di rendiconto si realizzerà non solo sul risultato della competenza non negativo (rigo W1 del prospetto equilibri) ma sull'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto equilibri) che peggiora il risultato di competenza, aggiungendo allo stesso le somme accantonate e non impegnate per spese vincolate coperte da accertamenti registrati e l'equilibrio complessivo (rigo W3 del prospetto equilibri) che comprende pure le somme accantonate effettuate in sede di rendiconto.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Equilibrio di parte corrente (O)			321.937,74	229.750,00	186.700,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti			0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			321.937,74	229.750,00	186.700,00

Il Collegio dei Revisori dei Conti prende atto che, relativamente ai prospetti degli equilibri di cui sopra, si rileva che tutti gli interventi inclusi nell'elenco annuale e nel programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del D. Lgs n. 163/2006, sono stati riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

ESAME DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, aggiornato ai sensi del DM dell'01/09/2021 relativo al principio 4/1, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali ed al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), dando specialmente illustrazione dei crediti per i quali è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) non si procede ad applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione presunto;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziate con le risorse disponibili;
- d) i motivi per i quali non è stata posta in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi per le opere pubbliche;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a) del TUEL;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute dall'Amministrazione Provinciale con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA DELLE PREVISIONI

L'Organo di revisione economico – finanziaria della Provincia di Cremona ritiene che le previsioni per gli anni 2023 - 2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli altri atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione del fabbisogno del personale, piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare).

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione

Si evidenzia che il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2023 - 2025, è stato predisposto dal Presidente secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni).

Sul Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025, il Collegio dei Revisori esprime parere con la presente relazione, attestandone la coerenza, l'attendibilità e la congruità con la proposta di bilancio di previsione, approvato dal Presidente.

Verifica di altri strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP per il triennio 2023- 2025 contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni contenute nello schema del bilancio di previsione, come di seguito illustrato:

Programma triennale dei lavori pubblici

L'Organo di revisione economico-finanziaria evidenzia che il programma triennale 2023 – 2025 e l'elenco annuale 2023 dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità ed agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018, adottato con deliberazione del Presidente n. 216 del 19/12/2022 ed è presentato al Consiglio Provinciale per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del sopra citato DM n. 14 del 16/01/2018. Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023 - 2025 e i cronoprogrammi sono compatibili con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate in bilancio e del corredato fondo pluriennale vincolato.

Si ricorda che il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente", sul sito del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità e sul sito dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'Organo di revisione evidenzia che il programma biennale 2023 – 2024 di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro ed il relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016, secondo lo schema approvato con decreto del MIT n. 14 del 16/01/2018 e verrà deliberato contestualmente al bilancio di previsione.

Si ricorda che il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito

dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale del fabbisogno del personale

Il Collegio dei Revisori dei Conti evidenzia che la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, della Legge n. 449/1997 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 6 del D.Lgs n. 165/2001 viene approvata contestualmente all'approvazione del Documento Unico di Programmazione - DUP del triennio 2023 – 2025, nel rispetto delle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della pubblica amministrazione, emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con Decreto dell'08/05/2018, pubblicate in G.U. n. 173 del 27/07/2018.

Si dà atto che il predetto atto di programmazione del fabbisogno di personale 2023 – 2025 ed il programma occupazionale per l'anno 2023:

- è coerente con il presente atto di programmazione di settore: l'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;
- tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

Pertanto, si è verificato che la previsione annuale e pluriennale dello schema di bilancio di previsione 2023 - 2025 è coerente con le esigenze finanziarie espresse negli atti programmatici sul fabbisogno di personale. Su tale atto programmatico il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il proprio parere n.1/2023 riportato anche per maggiore comodità di lettura nel prosieguo della presente relazione.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazione immobiliari (ex art. 58 comma 1 legge n. 112/2008)

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari verrà approvato dal Consiglio Provinciale, contestualmente al DUP di cui ne costituisce l'allegato 11 ed al bilancio. In particolare il Collegio rileva che nel piano sono riportati tutti i cespiti potenzialmente cedibili mentre è iscritta a bilancio unicamente la previsione di alienazione del complesso immobiliare di Toscolano Maderno per € 8.900.000,00, la cessione di terreni agricoli per € 13.500,00, oltre alla previsione di cessione di impianti e macchinari per € 70.000,00, di arredi per € 100,00, come evidenziato nella nota integrativa.

Sul piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2023 - 2025, il sottoscritto Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere con la presente relazione, attestando la coerenza, attendibilità e congruità di questo documento programmatico, sia con il DUP, sia con la proposta di bilancio di previsione.

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA DELLE PREVISIONI**Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica**

Il Collegio dei Revisori ricorda che a decorrere dall'annualità 2019 sono cessate le norme sul pareggio di bilancio previste dalle disposizioni della Legge 11/12/2016 n. 232 e della Legge 27/12/2017 n. 205. A far data dall'inizio dell'esercizio 2020, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti locali, fra cui la Provincia, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo.

Si evidenzia che il rispetto dell'equilibrio di bilancio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del D.Lgs n. 118/2011.

Ai fini della predetta verifica, l'Organo di revisione contabile dà atto che il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa sono utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs n. 118/2011: per essere in equilibrio occorre quindi che la somma delle entrate accertate in conto competenza su tutti i titoli del bilancio, ai quali si aggiunge la quota di avanzo applicato ed il FPV applicato, sia maggiore o uguale agli impegni in conto competenza di tutti i titoli del bilancio, ai quali si aggiunge il FPV accantonato.

In particolare, ai fini della verifica della coerenza delle previsioni del bilancio triennale 2023 – 2025, lo scrivente Collegio dei Revisori dei Conti rimanda ai prospetti sugli equilibri, presentati nella presente relazione.

E' opportuno specificare altresì che le disposizioni di cui ai commi da 819 a 826 della Legge n. 145/2018, cosiddetta Legge di bilancio per il 2019, sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016; come sopra riportato, a decorrere dall'annualità 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato - FPV di entrata, sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. A far data dal 2019, dunque, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari.

VERIFICA SU ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

ANALISI DELLE ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese previste degli esercizi 2023, 2024 e 2025, alla luce della manovra predisposta dall'Ente, sono state analizzate le suddette voci di bilancio. La parte prima della Nota integrativa indica i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa dell'esercizio.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il Collegio dei Revisori dei Conti riscontra per ciascun tributo o tariffa, le seguenti risultanze iscritte in bilancio:

PROSPETTO PRINCIPALI ENTRATE PROPRIE

Descrizione entrata	2023	2024	2025
Imposta assicurazione RCAUTO	€ 12.400.000,00	€ 12.400.000,00	€ 12.400.000,00
IPT (imposta provinciale di trascrizione)	€ 12.100.00,00	€ 12.100.00,00	€ 12.100.000,00
TEFA (tributo tutela ambientale)	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00
Altre accise	€ 60,00	€ 60,00	€ 60,00
Totale entrate del titolo I	€ 26.600.060,00	€ 26.600.060,00	€ 26.600.060,00

L'Organo di revisione contabile segnala altresì che l'Ente, rispetto all'annualità 2022 non ha apportato alcuna variazione alle aliquote dei tributi e che non vi sono state manovre di modifica o di aggiornamento tariffario.

Lo scrivente Organo di revisione prende atto che, in merito agli stanziamenti previsti nell'esercizio 2023, essi sono in linea con l'andamento delle entrate proprie degli esercizi 2019 e precedenti; le previsioni ipotizzano una ripresa dell'economia, con particolare riferimento al mercato dell'auto; a tale riguardo l'Ente ha applicato un aumento percentuale del 3,5 % dell'IPT e della RCAuto rispetto agli incassi dell'esercizio 2019, prevedendo una significativa ripresa dell'economica a livello nazionale, grazie all'attuazione del PNRR e come evidenziato dalla NADEF 2022 presentata dal Governo.

Il sottoscritto Organo di revisione raccomanda comunque agli Organi dell'Ente il costante monitoraggio delle entrate tributarie ed in relazione al loro andamento, l'adozione dei conseguenti provvedimenti a garanzia della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

TRASFERIMENTI CORRENTI

RISORSE A FAVORE DEL COMPARTO PROVINCE EX LEGGE DI BILANCIO 2022 E PRECEDENTI

Lo scrivente Organo di revisione contabile prende atto di quanto riportato nella Nota integrativa relativamente alle entrate del titolo II con particolare riferimento alle risorse a favore del comparto Province.

Il Collegio dei Revisori dei Conti evidenzia che, a decorrere dall'anno 2021, la Provincia di Cremona vede la parte straordinaria contabile del proprio bilancio riguardante sia l'entrata che la spesa alla voce per "investimenti", registrare nuove, notevoli ed importanti importi sia nel campo dell'edilizia scolastica sia nel settore delle infrastrutture stradali e portuali sia con riguardo al potenziamento dei centri per l'impiego, che si aggiungono alle risorse di cui l'Ente è risultato beneficiario in anni precedenti per opere in corso di esecuzione.

PRINCIPALI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO NON VINCOLATI

Descrizione contributo	2023	2024	2025
Contributo ex decreto 25/01/2021 Ministero dell'Inter-no di concerto con MEF- riparto contributo di 180 milioni euro (art. 1 comma 838 della Legge n. 205/2017)	€ 2.072.684,61	€ 2.072.684,61	€ 2.072.684,61
Trasferimento dello Stato riguardante l'esenzione dell'IPT riscatto locatario	€ 138.534,29	€ 138.534,29	€ 138.534,29

PRINCIPALI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO VINCOLATI

Descrizione contributo	2023	2024	2025
Dallo Stato per interventi di politica attiva del mercato del lavoro	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

CONTRIBUTO DELLO STATO FINALIZZATO

Descrizione contributo	2023	2024	2025
Contributo dallo Stato quale riparto ex art. 1 comma 889 della Legge n. 145/2018: riparto di 250 milioni di euro dal 2019 al 2033 finalizzato ai piani di sicurezza a valenza pluriennale per manutenzione di strade e scuole	€ 1.894.593,04	€ 1.894.593,04	€ 1.894.593,04

TRASFERIMENTI PER FUNZIONI DELEGATE

Per quanto concerne le funzioni delegate dalla Regione Lombardia, il Collegio prende atto che resta iscritto l'importo in conto corrente, già riconosciuto nel 2020, di 900.000,00 euro per l'intero triennio 2023-2025 oltre a 35.679,00 euro in conto capitale, finalizzato alle funzioni di protezione civile.

Il Collegio prende atto di quanto indicato nella Nota integrativa che rileva, riguardo alla convenzione, che è in corso la procedura di rinnovo da parte di Regione Lombardia.

TRASFERIMENTI PER FUNZIONI MERCATO DEL LAVORO

Le funzioni del mercato del lavoro assegnate da Regione Lombardia vedono appostato per il triennio l'importo di euro 2.551.040,90 (E1679). Il Collegio evidenzia che per il triennio 2023/2025 Regione Lombardia riconosce ulteriori somme per il potenziamento dei CPI attraverso l'assunzione di risorse umane così dettagliate:

Descrizione contributo	2023	2024	2025
Da Regione per personale a tempo indeterminato - nuove assunzioni per mercato del lavoro	€ 2.101.975,00	€ 2.101.975,00	€ 2.101.975,00

TRASFERIMENTI REGIONALI CORRENTI FINALIZZATI

descrizione	2023	2024	2025
Funzioni idriche finanziato da riparto corpi idrici	€ 523.000,00	€ 523.000,00	€ 523.000,00

TRASFERIMENTI DA ORGANISMI COMUNITARI

Non sono presenti trasferimenti da Organismi Comunitari.

PRINCIPALI TRASFERIMENTI DIVERSI CORRENTI VINCOLATI

descrizione	2023	2024	2025
dalla Regione per attività ittico-venatoria (E1672)	€ 11.499,48	€ 11.499,48	€ 11.499,48
da Regione per inserimento lavorativo persone disabili - fondo 2020 (E1950)	€ 324.342,95	€ 0,00	€ 0,00
Da Regione per piano nutrie (c.1691)	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
Da Regione per dote lavoro e ammortizzatori (c. 1779)	€ 100.000,00	€100.000,00	€ 100.000,00
Trasferimento Regione Lombardia per potenziamento CPI (E1948)	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Da Regione per formazione apprendisti (c. 1816)	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
da Regione Lombardia per inserimento lavorativo persone disabili - fondo 2021(E1951)	€ 1.494.842,16	€ 5.157,84	€ 0,00
da Regione Lombardia per istituzione ufficio regionale terzo settore RUNTS (E2768)	€ 99.200,00	€ 99.200,00	€ 99.200,00
Da Comuni (Crema, Cremona e Casalmaggiore) per inserimento lavorativo soggetti svantaggiati (c. 3052)	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Trasferimento da Comuni per percorso formativo (c.3053)	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Da Regione per gestione del servizio di vigilanza ecologica volontaria (E2651)	€ 5.033,42	€ 5.033,42	€ 5.033,42
Da aziende speciali per inserimento soggetti svantaggiati (E3069)	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Da privati per impianti termici (E4323)	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il Collegio dei Revisori dei Conti rileva per ognuna tipologia d'entrata, le seguenti risultanze iscritte in bilancio:

descrizione	2023	2024	2025
Vendita di beni	0,00	0,00	0,00
Entrate dalla vendita di servizi	986.200,00	986.200,00	986.200,00
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	2.103.312,28	1.977.677,77	1.977.677,77
Fitti, noleggi e locazioni	54.866,28	54.866,28	54.866,28
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	1.361.545,00	1.361.545,00	1.361.545,00
Proventi da ammende, multe e sanzioni a carico di famiglie	3.096.000,00	3.086.000,00	3.086.000,00
Proventi da ammende, multe e sanzioni a carico di imprese	82.100,00	82.100,00	82.100,00
Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	165.800,00	165.800,00	165.800,00
Fondi incentivanti il personale	180.218,00	180.218,00	180.218,00
Entrate per rimborsi di imposte	114.748,56	114.748,56	114.748,56
restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	1.028.500,00	978.185,00	963.000,00
Incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	611.275,95	420.059,15	0,00
Indennizzi da assicurazione contro i danni	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Altri redditi da capitale	10.248,00	10.248,00	10.248,00
Interessi attivi	610,00	610,00	610,00
Altre entrate correnti n.a.c	319.672,80	275.000,00	76.650,34
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.271.096,87	9.849.257,76	9.215.663,95

PRINCIPALI PROVENTI E DIRITTI DIVERSI

descrizione	2023	2024	2025
Controlli impianti termici (E4321 e 4323)	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00
Diritti di movimentazione porto (c. 4250)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Sanzioni stradali (Comuni) (c. 4366)	€ 1.351.545,00	€ 1.351.545,00	€ 1.351.545,00
Sanzioni stradali (proprie) (c. 4364 e 4365)	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
Canoni area porto (98.230,91 pari al 10%) (c. 5138 e 5152)	€1.108.696,82	€983.062,31	€983.062,31
Diritti trasporti eccezionali usura strade (E4275)	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

Provincia di Cremona

Canoni patrimoniali SP (c. 6426)	€ 489.615,46	€ 489.615,46	€ 489.615,46
Diritti di istruttoria (c. 4203)	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00
Remunerazione strumenti partecipativi (c. 4357)	€ 10.248,00	€ 10.248,00	€ 10.248,00
Diritti reali di godimento regolarizzo fotovoltaico (c.4204)	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
Oneri di istruttoria verifica VIA (c.4212)	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Autorizzazione nuovi scarichi (c. 4235)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Fitti attivi (c. 5100)	€ 39.366,28	€ 39.366,28	€ 39.366,28
Fitti attivi porto Cremona (c. 4322)	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00
Distribuzione dividendi e/o riserve da aziende partecipate (c.4356)	€ 611.275,95	€ 420.059,15	€ 0,00
Rimborsi e recupero spese postali sanzioni stradali (c. 6315)	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 650.000,00
Recuperi diversi (c. 6400)	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 76.650,34
Regolarizzo contabile quota inserita nei lavori, fondo incentivi tecnici (c.6402)	€ 180.218,00	€ 180.218,00	€ 180.218,00
Risarcimento danni da circolazione stradale (c. 6414)	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Rimborso per consumo e/e istituti scolastici (c.4316)	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00
Oneri istruttoria trasporti privati (c. 4217/10 e 4218)	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
Fondo associativo masterplan (c. 3121)	€ 119.672,80	€ 75.000,00	€ 0,00
Oneri di istruttoria per autorizzazione paesaggistiche (c.4223)	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Sanzioni in materia di acque (c. 4302, 4303, 4305)	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
Rimborsi per spese legali (c. 3079)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Concessioni derivazioni acque sotterranee (c. 4240 e 4241)	€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 57.000,00
Diritti di segreteria (c. 4200)	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Autorizzazione integrata ambientale (c. 4238)	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Istruttoria gestione impianti smaltimento e recupero rifiuti (c. 4251)	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Istruttoria autorizzazione in materia di cave (c.4242)	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Sanzioni in materia ambientale (c. 4317 e 4319)	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00

Rimborso IMU (c. 4513)	€ 81.748,56	€ 81.748,56	€ 81.748,56
Autorizzazioni emissioni in atmosfera (c. 4469)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Rimborso energia elettrica da impianti fotovoltaici (c. 4334 e 4336)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Rimborso personale comandato (c. 4320)	€ 60.600,00	€ 60.600,00	€ 60.600,00
Trasferimento da Comuni per diritti escavazione cave (c. 5535)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Regolarizzo imposta di registro e bollo in materia di acque (c.6409)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Oneri istruttoria AUA (c. 4220)	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Oneri istruttoria per fonti rinnovabili (c. 4245)	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
Introiti diversi servizio di navigazione (c. 4308)	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Rimborsi per convenzioni servizi di segreteria (c. 4335)	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00

L'Organo di revisione, come raccomandazione generale, evidenzia agli Organi dell'Ente:

- ✓ che gli impegni di spesa a fronte dei trasferimenti regionali vincolati vengano assunti dall'Ente soltanto dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento, previa adozione della determinazione di accertamento;
- ✓ che, a livello di PEG – piano esecutivo di gestione dell'esercizio 2023, le spese conseguenti ai trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa;
- ✓ che tutti i documenti contabili o atti amministrativi predisposti per i finanziamenti provenienti dal Ministero dell'Istruzione per gli investimenti collegati ai riparti della legge n. 160 del 27/12/2019, art. 1, comma 63 e 64, come modificati dall'art. 38 bis del DL 30/12/2019 n. 162 convertito nella legge n. 8/2020 quale riparto di 855 milioni di euro e 1.125 milioni indichino obbligatoriamente la frase "*Finanziamento dall'Unione Europea – Next generation EU- CUP.*", come già indicato nella descrizione nei diversi capitoli di entrata e di spesa.

ANALISI DI ALCUNE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Lo scrivente Organo di revisione rileva i seguenti dati riguardanti le risultanze iscritte in bilancio 2023 – 2025:

ENTRATE DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA

L'Organo di revisione contabile dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal "Codice della Strada", come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/2010;
- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del D. Lgs n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio;
- il comma 8-decies dell'art. 11 della legge di conversione del decreto milleproroghe n. 13 del 24/02/2023, consente di destinare fino a tutto il 2023 alle spese energetiche degli enti locali i proventi delle sanzioni amministrative per eccesso di velocità e dei parcheggi a pagamento comunali.
- lo schema del bilancio di previsione per il triennio 2023 – 2025 ha iscritto le seguenti dotazioni in entrata:

capitolo	descrizione	importo
4366	proventi da sanzioni CdS comminate da Comuni su tratti di SP	€ 1.351.545,00
4365	proventi da sanzioni CdS comminate dalla Polizia Provinciale	€ 500.000,00
4364	proventi da sanzioni CdS comminate dalla Polizia Provinciale	€ 2.500.000,00

- soggetto al calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità è solo l'importo complessivo di € 3.000.000,00 relativo alle sanzioni direttamente comminate dal Corpo di Polizia locale della Provincia di Cremona: la percentuale del FCDE, definita al 100%, nell'esercizio 2023 è pari al 39,94%, per complessivi € 1.198.200,00; l'importo netto dei proventi derivanti da sanzioni amministrative al Codice della Strada comminate dall'Ente, depurato dalla quota di FCDE è così suddiviso:
 - ✓ 300.300,00 euro destinato alle finalità previste per i proventi derivanti dall'art. 208 del CdS;
 - ✓ 1.501.500,00 euro destinato alle finalità previste dall'art. 142 del CdS (autovelox);

la relazione ministeriale prevede l'obbligo di destinare il 50% delle sanzioni ai sensi dell'art. 208 per i punti a), b), c), d) e l'intero 100% per sanzioni ai sensi dell'art. 142 del Codice della Strada (autovelox): pertanto, il 50%, al netto del FCDE ammonta a 150.150,00 euro ed il 100% dei proventi versati dai Comuni, oltre ai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie direttamente elevate dal Corpo di Polizia Locale Provinciale ammonta a 2.853.045,00 euro, per un totale complessivo di 3.003.195,00 euro;
- con deliberazione del Presidente n. 181 del 14/11/2022 la Provincia di Cremona ha provveduto al riparto per l'anno 2022, ai sensi degli artt. 142 e 208 del D.Lgs. n. 285/1992, della somma complessiva di 3.022.045,00 euro per la realizzazione degli interventi di polizia stradale, di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere secondo gli importi dettagliati negli schemi riportati nella sezione motivazione, destinando, allo stato attuale, l'importo complessivo di 504.000,00 euro al Servizio di Polizia Locale, (comprensivo di 15.200,00 euro per la copertura del Fondo Perseo per il personale inquadrato nel ruolo di agente e di ufficiale di polizia) e l'importo complessivo di €. 2.518.045,00 al Settore infrastrutture stradali. La nota integrativa predisposta dall'Ente riporta il dettaglio del calcolo effettuato e della destinazione specifica delle somme.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

E' previsto il canone di locazione versato dall'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona pari a 38.721,64 euro; si prevedono anche i rimborsi per gli alloggi di servizio dei cantonieri per 644,64 euro per un totale complessivo di 39.366,68 euro.

INTERESSI ATTIVI

L'Organo di revisione contabile dà atto che la previsione del bilancio dell'esercizio 2023 in ordine alle entrate per interessi è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi giacenze di cassa per 10,00 euro;
- gli altri interessi attivi, che derivano dagli investimenti della liquidità ricevuta con donazioni per borse di studio per 600,00 euro con vincolo di destinazione.

UTILI DA AZIENDE E SOCIETÀ

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, alla luce delle informazioni ricevute, per l'esercizio 2022, le società partecipate chiuderanno tendenzialmente in utile e le aziende speciali dovrebbero chiudere in sostanziale pareggio. E' stato previsto nelle tre annualità del bilancio l'importo di 10.248,00 euro quale remunerazione degli strumenti partecipativi dalla società Cremona fiere SpA.

DISTRIBUZIONE DIVIDENDI E RISERVE DA SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Organo di revisione prende atto che è stata iscritta, nelle annualità del bilancio 2023-2025, la previsione di entrata di € 611.275,95 nell'annualità 2023 e di € 420.059,15 nell'annualità 2024, relativa alla distribuzione di dividendi e riserve, da parte di SpA Autostrade Centro Padane, operazione che è previsto possa potersi concretizzare stante l'informativa fornita sulla base della situazione societaria prospettata dalla società stessa nella seduta assembleare del 10 gennaio 2023.

PROVENTI DIVERSI

Nel titolo III dell'entrata sono state indicate le risorse relative al rimborso delle spese di personale provinciale comandato presso altri enti per € 60.600,00 e rimborsi dai Comuni per la convenzione di segreteria generale per 105.000,00 euro.

ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il Collegio dei Revisori ha verificato che le entrate in conto capitale, titolo IV per l'annualità 2023 sommano € 54.987.886,37, € 45.371.448,07 nel 2024 ed € 39.201.696,45 nel 2025.

Di seguito l'elenco delle entrate in conto capitale tipologia 200, contributi agli investimenti che iniziano nel 2023 o sono iniziate negli anni precedenti ma la cui manifestazione finanziaria avviene nel corso del triennio 2023-2025:

ANNO	IMPORTO
2023	€ 46.003.286,37
2024	€ 45.360.348,07
2025	€ 39.190.596,45

Di seguito l'elenco delle entrate in conto capitale tipologia 400 entrate da alienazioni di beni materiali e immateriale e 500 altre entrate in conto capitale.

ANNO	IMPORTO
2023	€ 8.984.600,00
2024	€ 11.100,00
2025	€ 11.100,00

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Tipologia 400 - entrate da alienazioni di beni materiali e immateriale			
Alienazione di mobili e oggetti fuori uso (c.7114)	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
Proventi da alienazioni impianti e macchinari (c. 7119)	€ 70.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Alienazione di terreni in campo ambientale (c.7124)	€ 13.500,00	€ 0,00	€ 0,00
Alienazione Toscolano Maderno (c. 7153)	€ 8.900.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 500 Altre entrate			
Introiti per rimborsi spese di pubblicità su lavori, forniture e servizi (c.7928)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Totale 400 e 500	8.984.600,00	€ 11.100,00	€ 11.100,00

ELENCO DELLE PRINCIPALI ENTRATE IN CONTO CAPITALE E LORO DESTINAZIONE

Di seguito il Collegio riporta l'elenco delle entrate in conto capitale con la relativa destinazione d'uso: a partire dall'esercizio 2021, infatti la Provincia di Cremona vede la parte straordinaria contabile del proprio bilancio riguardante sia l'Entrata che l'Uscita alla voce per "investimenti", registrare significativi importi sia nel campo dell'edilizia scolastica sia nelle infrastrutture stradali, portuali e potenziamento centri per l'impiego, che si aggiungono alle risorse di cui l'Ente risulta beneficiario negli anni precedenti per opere in corso di esecuzione.

Si evidenzia che le annualità 2023/2025 hanno recepito tra gli stanziamenti i nuovi finanziamenti riguardanti l'avvio di nuovi interventi, in quanto la reimputazione di appostazioni, sia in entrata che in uscita, e/o la creazione per esigibilità dei fondi pluriennali vincolati verranno attivati con deliberazione del Presidente nell'esercizio successivo o in sede di riaccertamento ordinario, anche parziale, dei residui.

Il Collegio dei revisori dei conti ha preso in esame i finanziamenti assegnati all'Ente Provincia e iscritti nel bilancio di previsione 2023/2025 sulla base delle disposizioni legislative di seguito richiamate:

I più rilevanti contributi a investimenti previsti nel triennio 2023-2025 sono:

Contributi agli investimenti PNRR	2023	2024	2025
Fondi PNRR - art.1 comma 63 L. 160/2019 integrato art. 48 DL 104/20 convertito da L. 126/2020 per manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico edifici scolastici: Fondi PNRR Decreto MIUR 192 del 23/6/2021 Fondi PNRR Decreto MIUR 343 del 02/12/2021 (Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole) E7411,7412,7416,7418,7421-7423,7425, 7447-7449)	10.332.649,70	8.756.259,54	2.500.00,00

Provincia di Cremona

Contributi agli investimenti dallo Stato	2023	2024	2025
art. 1, comma 1076, legge n. 205/2017 -art.1 comma 62 L. 160/2019 integrazione- art. 38bis DL 162/2019 (milleproroghe) Fondi (MIMS) D.M. 9 MAGGIO 2022-PIANO 2022-2029: finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria (E7373,7375,7380-7382,7419,7420, 7441,7442)	7.317.336,39	4.000.000,00	4.850.000,00
art. 49 D.L. 104/2020 convertito da L. 126/2020 finanziamento per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti (7427,7428,7431-7435, 7849)	2.511.061,31	0,00	0,00
Art. 1 comma 53-ter legge 160/2019 integrato art. 16 c.3 d.l.9/8/2022 n.115 - fondo 8 X1000.Art.48 legge 20 maggio 1985 n.222 -bando INAIL area di crema scuola innovativa Contributo a investimenti per realizzazione interventi sull'edilizia scolastica (E7362)	538.592,26	0,00	0,00
Contributo progettazione in tema di edilizia scolastica (E,7450,7451,7452,7453,7455)	880.993,46	0,00	0,00
Contributo per realizzazione progetto "porto di Cremona realizzazione nuova infrastruttura ferroviaria (E7417)	968.910,61	0,00	0,00

Contributi agli investimenti dalla Regione	2023	2024	2025
Piano Marshall - manutenzione straordinaria e consolidamento stradale rete viaria di interesse regionale (E7944-7952,7989,7990,7991,7992,7997-8000,8010, 8011, 8014)	8.331.067,76	15.335.000,00	11.390.000,00
contributi per programma straordinario di potenziamento dei CPI (E7770,7771)	4.420.960,57	0,00	0,00
Contributo a investimenti per realizzazione interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità (E7809,7890, 8001,8012)	2.278.929,63	11.462.463,43	8.000.000,00
Contributi per colonna mobile e centri per l'emergenza protezione civile (E7782,7824 7840)	1.640.179,74	245.818,12	35.679,00
Contributo da parte della Regione Lombardia per piste ciclabili (E7946)	134.985,67	0,00	0,00
Contributi per interventi in area ambientale (E7819,7853,7855,7856)	479.286,76	236.488,20	236.488,20
Contributo DGR n. 3359/2020 interventi di miglioramento sismico - dgr n. 3359/2020 interventi di manutenzione straordinaria del ponte di Pizzighettone e Bottaiano-Pianengo (E7849, 7850)	980.000,00	0,00	0,00
Bando arest – riqualifica località baracchino (E8038)	2.000.000,00	0,00	0,00
Contributo regione Lombardia per edilizia scolastica-interventi post covid – sistemi di areazione (E8055)	123.000,00	0,00	0,00
Interventi di manutenzione straordinaria in area portuale (illuminazione- rinnovo impianti) E7817	140.000,00	0,00	0,00
Contributi per attrezzature corpo di polizia (E7955,7956)	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Contributi agli investimenti da altri enti pubblici e imprese	2023	2024	2025
Contributi per misure di compensazione ambientale da privati progetto A TRIAL to LIFE (E7857)	47.489,48	47.489,48	47.489,48
Bando AREST da Comuni (E8038-8041)	2.650.000,00	0,00	0,00
Bando AREST da privati (E8042, 8043)	750.000,00	0,00	0,00

Il Collegio prende atto che le risorse hanno destinazione vincolata a specifici progetti di investimento quasi esclusivamente nell'edilizia scolastica, nell'area portuale, per interventi di potenziamento dei CPI (centri per l'impiego), per interventi di ri-naturazione, per la realizzazione dei centri per l'emergenza per la protezione civile e per interventi di manutenzione straordinaria o nuova realizzazione di opere nella rete viaria.

Gli investimenti principali per la Provincia di Cremona nel triennio 2023/2025 possono essere così riclassificati

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025	2023	2024	2025
VIABILITA'	26.953.380,86	30.797.463,43	24.240.000,00
EDILIZIA SCOLASTICA	11.875.235,42	8.756.259,54	2.500.000,00
AREA PORTUALE	1.108.910,61	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	1.640.179,64	245.818,12	35.679,00
CPI	4.420.960,57	0,00	0,00
INTERVENTI NATURALISTICI	526.776,24	283.977,68	283.977,68
POLIZIA	40.000,00	40.000,00	40.000,00

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI

Non sono previste per il triennio 2023 - 2025, entrate a valere sul titolo VI - entrate da accensione prestiti.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Lo scrivente Organo di revisione contabile dà atto che le entrate per conto terzi e le partite di giro - titolo IX dell'entrata che pareggiano con le relative uscite del titolo VII della spesa in 10.432.000,00 euro per tutte le annualità del bilancio di previsione 2023 - 2025, risentono in maniera corposa dell'applicazione dello split payment, vale a dire della trattenuta dell'IVA, presentata sulle fatture dei fornitori per il successivo versamento all'Erario.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Lo scrivente Organo di revisione contabile dà atto che l'Ente, nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2023, ha cercato di assicurare il contenimento delle spese di funzionamento per lo svolgimento al meglio delle funzioni fondamentali e delegate.

MACROAGGREGATI	2022 IMPEGNATO	2023 PREVISIONE	2024 PREVISIONE	2025 PREVISIONE
Reddito da lavoro dipendente	11.842.240,93	13.343.179,37	13.004.116,00	13.004.116,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	942.685,04	1.073.914,93	1.055.663,10	1.055.663,10
Acquisto di beni e servizi	13.251.147,63	12.162.730,81	11.272.665,64	11.028.890,08
Trasferimenti correnti	20.166.146,65	20.480.655,81	18.966.568,35	18.183.014,33
Altre spese per redditi da capitale (diritti reali di godimento e servitù onerose)	82.000,00	82.000,00	82.000,00	82.000,00
Interessi passivi	3.870.289,83	3.798.334,25	3.700.466,81	3.573.911,55
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.560.908,23	10.354.101,90	10.043.529,75	10.043.529,75
Altre spese correnti	479.948,64	3.315.850,07	3.298.119,89	3.298.089,89
Totale spese	61.195.366,95	64.610.767,14	61.143.129,54	60.269.214,70

SPESA PER IL PERSONALE

In via preliminare l'Organo di revisione contabile rammenta che la programmazione del fabbisogno di personale che gli enti locali approvano annualmente è finalizzata a dare risposte adeguate alle esigenze di funzionalità e di ottimale esercizio delle proprie funzioni compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica: le Leggi n. 56/2014 e n. 190/2014 hanno imposto la riduzione del 50% della spesa di personale rispetto all'8 aprile 2014, data di entrata in vigore della prima legge citata.

Il Collegio dei Revisori dei Conti evidenzia che, a seguito di quanto sopra illustrato, al 31 dicembre 2022 i posti coperti risultano 291 di cui per funzioni delegate confermate 16 (un dipendente risulta in aspettativa) e per funzioni delegate del mercato del lavoro 83 (l'incremento del personale del settore Lavoro e Formazione è determinato dall'attuazione del piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego).

Il Collegio rammenta che in attuazione dell'art. 33, c.1-bis del D.L. n. 34/2019, è stato emanato il decreto Interministeriale dell'11 gennaio 2022, pubblicato nella G.U. del 28 febbraio 2022, n.49. Tale decreto detta una nuova disciplina per le assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle province e nelle città metropolitane, che si fonda sul principio di sostenibilità finanziaria e supera il concetto della "capacità assunzionale" basato sul principio del turn over di cui all'art. 3, comma 5-sexies del D.L. n. 90/2014.

Il nuovo DM prevede che dal 2022 le Province possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) che, rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, non determini il superamento del valore soglia (percentuale) definito per ciascuna fascia demografica dal medesimo decreto:

- a) province con meno di 250.000 abitanti, 20,8 per cento;
- b) province da 250.000 a 349.999 abitanti, 19,1 per cento;
- c) province da 350.000 a 449.999 abitanti, 19,1 per cento;

d) province da 450.000 a 699.999 abitanti, 19,7 per cento;

e) province con 700.000 abitanti e oltre, 13,9 per cento.

A decorrere dal 1° gennaio 2022, le Province e le Città metropolitane che si collocano al di sotto del suddetto valore soglia possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva, rapportata alle entrate correnti non superiore al medesimo valore soglia, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024.

Le Province che si trovano al di sopra di tale valore soglia, dovranno invece adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Per il medesimo periodo 2022-2024 le province possono utilizzare le facoltà assunzionali residue antecedenti al 2022, se più favorevoli rispetto alle facoltà assunzionali connesse ai suddetti incrementi percentuali, e fermo restando il limite del valore soglia.

L'art. 4 del suddetto Decreto individua i valori soglia di massima spesa di personale per fascia demografica, determinati dal rapporto tra spesa complessiva del personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap) come rilevata nell'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

La spesa di personale dell'Ente per il triennio 2023-2025, come definita dall'art.2 del citato D.M. 11/01/2022, risulta così composta:

	2023	2024	2025
Spesa di personale ai sensi art.4 D.M. 11/01/2022 (*)			
1.01.01 retribuzioni	10.344.096,60	10.058.124,00	10.058.124,00
1.01.02 altre spese personale	141.300,00	141.300,00	141.300,00
1.02.01 contributi	2.857.782,77	2.804.692,00	2.804.692,00
1.09.01 rimborso spese personale (**)	0,00	0,00	0,00
Quota annua rinnovi contrattuali			
Totale complessivo a bilancio	13.343.179,37	13.004.116,00	13.004.116,00

(*) al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap; non rilevano le somme per incentivi funzioni tecniche D.Lgs. 50/2016 (Delib.CdC Liguria n.1/2022)

(**) con riguardo alle convenzioni di Segreteria generale, in base all'art.3, c.2, DM Interno 21/10/2020, "ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico

Verifica rapporto spesa di personale per anno di riferimento ultimo rendiconto approvato anno 2021

Anno 2021 (ultimo rendiconto approvato)	
Entrate correnti anno 2019	45.558.561,42
Entrate correnti anno 2020	48.091.397,86
Entrate correnti anno 2021	46.749.611,29
Spese eterofinanziate 2021 (-)	212.142,70
Totale	140.187.427,87
media E correnti 2019-2021	46.729.142,62
FCDE assestato anno 2021	1.502.752,24
media E correnti al netto FCDE	45.226.390,38
Spesa di personale anno 2021	10.386.803,94
Spese eterofinanziate 2021 (-)	212.142,70
Spesa di personale anno 2021 da considerare	10.174.661,24
Rapporto Spesa di personale /media Entrate al netto FCDE	22,50%
valore soglia	19,1%

Non rilevano, per la verifica del rispetto del valore soglia (nella spesa e nelle entrate) le seguenti voci:

- le quote del trattamento economico del segretario generale rimborsate dagli enti convenzionati (art.3, c.2, DM Interno 21/10/2020, in base al quale "ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico");
- le somme per incentivi funzioni tecniche D.Lgs. 50/2016 (Deliberazione Corte dei Conti Liguria n.1/2022).

Infine, il DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020, al comma 1-ter dell'art.17, ha previsto l'abrogazione del limite di spesa delle dotazioni organiche del personale delle province e delle città metropolitane di cui al comma 421 art.1 della L.190/2014 (ossia il 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56), che pertanto non risulta più in vigore.

Le spese di personale dell'Ente subiscono la seguente evoluzione:

ANNO	Totale intervento 01-03-07	Titolo I – Spesa corrente	Rapporto percentuale
2004 IMPEGNATO	20.634.903,00	55.581.368,74	37,13
2005 IMPEGNATO	21.341.036,53	65.396.033,62	32,63
2006 IMPEGNATO	21.038.087,17	60.343.230,01	34,86
2007 IMPEGNATO	23.485.590,00	74.289.834,09	31,61
2008 IMPEGNATO	24.383.549,52	71.354.122,07	34,17
2009 IMPEGNATO	23.716.711,09	65.810.753,23	36,04
2010 IMPEGNATO	22.639.687,87	71.667.546,12	31,59
2011 IMPEGNATO	22.412.811,61	70.714.980,72	31,69
2012 IMPEGNATO	22.884.161,96	62.411.591,36	36,67
2013 IMPEGNATO	21.471.079,84	55.437.539,63	38,73
2014 IMPEGNATO + FPV	20.221.264,16	59.611.056,97	33,92
2015 IMPEGNATO + FPV	18.248.190,99	63.501.073,34	28,74
2016 IMPEGNATO + FPV	14.849.893,54	52.473.607,43	28,30
2017 IMPEGNATO + FPV	13.460.349,91	48.420.740,36	27,80
2018 IMPEGNATO + FPV	14.057.825,56	43.522.537,24	32,30
2019 IMPEGNATO + FPV	14.003.762,15	42.044.000,32	33,31
2020 IMPEGNATO + FPV	13.384.032,81	42.993.022,36	31,13
2021 IMPEGNATO + FPV	13.432.664,95	45.416.878,63	29,58
2022 BILANCIO ASSESTATO	14.206.698,92	71.633.139,54	19,83
2023 BILANCIO INIZIALE	13.752.107,90	64.610.767,14	21,28

Dimostrazione contenimento spese personale rispetto al triennio 2011/2013 comma 5 bis art. 3 D.L. 90/2014 convertito Legge 114/2014

MEDIA SPESE PERSONALE 2011/2013 (A) € 22.256.017,80	MEDIA SPESE CORRENTI 2011/2013 (B) € 62.854.628,10	INCIDENZA A/B*100 35,41%
--	---	-----------------------------

La Corte dei Conti, Sezione autonomie, con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009, la Corte dei Conti – Sezione regionale per la Lombardia con delibera n. 42/2009/PAR del 24.2.2009, la Corte dei Conti, sezione regionale per la Toscana, con delibera n. 111/2010/PAR, la Corte dei Conti, sezione regionale per il Piemonte con delibera 7.11.2013 n. 380/2013/SRCPIE/PAR hanno precisato che ai fini della corretta interpretazione

delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'113 D.lgs.50/2016;
- la spesa per assunzioni ai sensi della Legge 68/99
- Il recupero da terzi per personale distaccato – comandato
- gli oneri per rinnovi contrattuali
- le spese di personale finanziate da contributi regionali
- diritti di Segreteria
- contributi a carico ente fondo pensionistico Perseo

mentre vanno computati, al fine del calcolo della percentuale di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente dell'ente locale, le spese di personale sostenute dalle società partecipate nella percentuale a noi spettante. Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Dimostrazione contenimento spese personale - al netto riduzioni - rispetto al triennio 2011/2013 comma 5 bis art. 3 D.L. 90/2014 convertito Legge 114/2014

MEDIA SPESE PERSONALE 2011/2013 (A) € 16.616.372,46	MEDIA SPESE CORRENTI 2011/2013 (B) € 62.854.628,10	INCIDENZA A/B*100 26,44%
--	---	--------------------------

	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Bilancio 2023
intervento 01	10.822.607	10.364.189	10.307.044	10.988.181	10.561.117
intervento 03	126.000	58.797	86.369	120.000	120.000
irap	665.903	628.744	633.074	692.340	664.813
altre da specificare: personale aziende speciali e Alot	2.389.252	2.332.304	2.406.178	2.406.178	2.406.178
Totale spese di personale	14.003.762	13.384.033	13.432.665	14.206.699	13.752.108
spese escluse	5.444.588	5.439.059	5.579.853	5.971.615	5.765.629
Totale spese di personale al netto riduzioni	8.559.174	7.944.974	7.852.812	8.235.084	7.986.479
spese correnti (FPV compreso)	42.044.000	42.993.022	45.416.879	71.633.140	64.610.767
incidenza sulle spese correnti	20,36	18,48	17,29	11,50	12,36

L'Organo di revisione evidenzia che in relazione ai principi concernenti la contabilità finanziaria per la spesa di personale, l'imputazione dei relativi impegni deve avvenire nell'esercizio di riferimento, automaticamente all'inizio dell'esercizio, per l'intero importo risultante dai trattamenti fissi e continuativi, in quanto caratterizzati da una dinamica salariale predefinita dalla legge e/o dalla contrattazione collettiva nazionale. In relazione al trattamento accessorio, alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo si impegnano le obbligazioni relative a detto trattamento, imputandole contabilmente agli esercizi del bilancio di previsione in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili.

Considerato che il fondo risorse decentrate presenta natura di spesa vincolata, le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento acquistano la natura di entrate vincolate al finanziamento del fondo, con riferimento all'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce; pertanto, la spesa riguardante il fondo risorse decentrate è interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla

costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.

Il Collegio dei Revisori si è espresso favorevolmente con proprio parere n. 1/2023 in data 6 marzo 2023 in merito al Piano triennale dei fabbisogni del personale 2023/2025, nel testo ricompreso nello schema di DUP 2023/2025, con le conclusioni che qui si riportano:

Il Collegio ha verificato che la Provincia:

- prevede l'assunzione di personale dipendente e progressioni verticali la cui spesa risulta avere le necessarie coperture di bilancio;
- risulta essere adempiente rispetto agli obblighi di trasmissione alla BDAP

Tenuto conto delle prescrizioni del Decreto Interministeriale dell'11 gennaio 2022, pubblicato nella G.U. del 28 febbraio 2022, n. 49 che disciplina le assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle Province e nelle città metropolitane e detta una nuova disciplina che si fonda sul principio di sostenibilità finanziaria che supera il concetto della "capacità assunzionale" basato sul principio del turn over.

Sulla base di tali disposizioni le Province possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato con riferimento al rapporto della spesa complessiva per tutto il personale dipendente al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, con la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, sulla base di valori soglia individuati per fasce demografiche. Per la Provincia di Cremona con fascia demografica da 350.000 a 449.999 abitanti il valore soglia individuato dall'art. 4 del citato DM 11 gennaio 2022 è del 19,1% e l'indice di incidenza della spesa di personale della Provincia di Cremona, rilevata nel Bilancio Consuntivo 2021, sulla media delle entrate correnti 2019/2021 è pari al 22,50% e si colloca al di sopra del 19,1% indicato come valore soglia dall'art. 4 del citato DM.

Alla luce di tali dati l'Amministrazione si trova nell'ambito di applicazione dell'art 6 del citato DM, il quale prevede che le province in cui il rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti, risulti superiore al valore soglia della fascia demografica di appartenenza, debbano adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto sino al conseguimento, nell'anno 2025, del predetto valore soglia anche applicando un turn-over inferiore al 100%.

Il Collegio ha effettuato le necessarie verifiche e ha riscontrato che nell'ambito di un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti, l'Ente a fronte di una riduzione di spesa di personale per cessazioni sulle funzioni fondamentali, nelle annualità 2022-2025, pari ad € 873.242,74 ha previsto una spesa per assunzioni e progressioni verticali pari a € 230.388,54 (2022) + € 248.878,25 (2023), € 0 (2024) e € 0 (2025), per un totale di € 479.266,79

SPESA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

L'Organo di revisione dà atto che il limite massimo previsto in bilancio per gli incarichi di collaborazione autonoma dell'Ente, come da deliberazione di Consiglio provinciale n. 24 del 28/11/2022 ammonta rispettivamente ad € 395.344,44 per il 2023, ad € 145.000,00 per il 2024 ed a € 70.000,00 per il 2025 e contiene l'elencazione delle previsioni di supporto specialistico necessarie ai Settori per lo svolgimento delle loro attività istituzionali.

Si evidenzia altresì che il programma degli incarichi di collaborazione autonoma contiene l'elencazione dei supporti specialistici necessari ai Settori per l'esecuzione delle loro attività istituzionali.

Si evidenzia, inoltre, che vengono pubblicati regolarmente nel sito istituzionale della Provincia di Cremona i provvedimenti di affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione degli affidamenti degli incarichi e dei compensi percepiti. Si ricorda infine che

la mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale sui responsabili.

L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis del D. Lgs n. 165/2001 ed, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto disposto dall'art. 6, commi 3, 4 e 7, del D.L. n. 78/2010; lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione degli incarichi di collaborazione rispetta il limite previsto dall'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010.

Il Collegio ricorda che, ai sensi dell'art. 57 c. 2, lett. b) del D.L.124/2019 convertito in Legge 157/2019, dall'annualità 2020 sono abrogati i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, c. 7 del D.L. 78/2010);

INTERESSI PASSIVI

Lo scrivente Organo di revisione contabile dà atto che nell'esercizio 2023, L'ente:

- ✓ non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- ✓ ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

RESTITUZIONI ALLO STATO

Il Decreto del 26 aprile 2022 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con i relativi allegati A e B, reca il "Riparto per il triennio 2022-2024 dei fondi e del contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali, unitamente al concorso alla Finanza pubblica da parte delle Province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario", in applicazione dell'articolo 1 comma 783-785 della legge 30.12.2020 n. 178.

Rispetto alle annualità precedenti il 2022, la Circolare n. 70 /2022 del 21 giugno 2022 del Ministero dell'Interno, prescrive che *"per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione si precisa che nella parte relativa alle entrate vanno iscritti gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente della colonna (a) e le risorse aggiuntive indicate nella colonna (b). Nella parte riguardante la spesa, invece andrà indicato l'importo di cui all'ultima colonna (d=a+b-c)".* "...Ciascun ente accerta in entrata la somma relativa al contributo attribuito e impegna in spesa il concorso alla finanza pubblica al lordo dell'importo del contributo stesso provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza d'entrata".

Il Collegio dei Revisori dei Conti prende atto che il contributo allo Stato quale prelievo forzoso è così definito:

ESERCIZIO	FONDI E CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE DA ISCRIVERE IN ENTRATA (a)	RISORSE AGGIUNTIVE DA ISCRIVERE IN ENTRATA (b)	CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA RESIDUALE (c)	SPEA DA ISCRIVERE IN BILANCIO (d=a+b+c)	IMPORTO SOGGETTO ALL'EMISSIONE DI MANDATI VERSATI IN QUIETANZA D'ENTRATA
ANNO 2022	€ 15.707.617,64	€ 650.554,02	€ 10.554.550,01	€ 26.912.721,67	€ 16.358.171,66
ANNO 2023	€ 15.707.617,64	€ 813.192,53	€ 10.347.501,90	€ 26.868.312,07	€ 16.520.810,17
ANNO 2024	€ 15.707.617,64	€ 1.057.150,28	€ 10.036.929,74	€ 26.801.697,66	€ 16.764.767,92
ANNO 2025	€ 15.707.617,64	€ 1.057.150,28	€ 10.036.929,74	€ 26.801.697,66	€ 16.764.767,92

Il Collegio osserva che l'importo dovuto per l'anno 2022 di € 10.554.550,01 è stato interamente versato e anche nell'esercizio 2023, come si evince dalla Nota integrativa redatta dall'Ente, è previsto l'integrale accredito al Ministero dell'Interno di € 10.347.501,90 compatibilmente con l'andamento dei flussi di cassa.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

La composizione di tale fondo, da intendersi come fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, viene evidenziata nel prospetto, allegato al bilancio di previsione 2023 - 2025. Al riguardo, l'Organo di revisione contabile prende atto che l'Ente ritiene di individuare nelle seguenti tipologie le entrate soggette all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: TEFA, ruoli coattivi emessi riguardanti le sanzioni al Codice della Strada, nel campo ambientale, canone unico patrimoniale in materia di autorizzazioni per cartelli pubblicitari o concessioni per accessi carrai e occupazione suolo pubblico.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 l'Ente ha provveduto a destinare risorse a fondo crediti per dubbia esigibilità per 1.396.833,89 euro per ciascuna delle annualità comprese nel bilancio 2023-2025: il metodo, ormai obbligatorio, è la media semplice fra totale incassato e totale accertato; per ciascuna formula l'Ente ha determinato il rapporto tra incassi di competenza ed i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente (FAQ ARCONET n. 25 del 26/10/2017 e n. 26 del 27/10/2017). L'accantonamento è così determinato in una cifra minima (che è possibile incrementare con maggiori svalutazioni nel rispetto del principio della prudenza) pari agli stanziamenti delle entrate, moltiplicato per la percentuale di completamento a 100 delle medie calcolate.

Il Collegio prende atto che è previsto l'accantonamento nel bilancio 2023 – 2025 del 100% dell'accantonamento calcolato.

Lo scrivente Collegio dei Revisori ha accertato la regolarità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, sulla base dell'analisi dei prospetti di calcolo riportati nella nota integrativa, i cui stanziamenti a FCDE garantiscono l'importo minimo previsto dal comma 882 dell'art. 1 della Legge n.205/2017. Di seguito, si riporta il prospetto dimostrativo sulla quantificazione del FCDE dell'esercizio 2023, evidenziando che le modalità di quantificazione degli accantonamenti ad FCDE degli esercizi 2024 e 2025 sono visionabili in nota integrativa:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'					
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO(a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	26.600.060,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	24.500.060,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.100.000,00	174.300,00	174.300,00	8,30%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	26.600.060,00	174.300,00	174.300,00	0,66%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	29.536.030,64	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.500,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	48.738,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	29.595.268,64	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.144.738,56	24.333,89	24.333,89	0,77%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.540.645,00	1.198.200,00	1.198.200,00	26,39%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	610,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.963.939,36	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	10.271.096,87	1.222.533,89	1.222.533,89	11,90%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			

			0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	46.003.286,37	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	45.205.796,89	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	797.489,48	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.983.600,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	54.987.886,37	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>TOTALE GENERALE</i>	121.454.311,88	1.396.833,89	1.396.833,89	1,15%
	<i>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	66.466.425,51	1.396.833,89	1.396.833,89	2,10%
	<i>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE</i>	54.987.886,37	0,00	0,00	0,00

ALTRI ACCANTONAMENTI E RISERVE

FONDO DI RISERVA

A bilancio è stata iscritta l'appostazione relativa al Fondo di riserva per € 230.000,00 per le annualità 2023, 2024 e 2025; gli importi risultano superiori al limite dello 0,30% delle spese correnti previste per ciascuno dei tre esercizi considerati ed inferiore al valore del 2%, massimo previsto per ciascuno degli esercizi considerati:

Verifica rispetto limite minimo

2023: € 64.610.767,14 (spesa corrente compreso FPV)*0,30%= € 193.832,30

2024: € 61.423.129,54 (spesa corrente compreso FPV)*0,30%= € 84.269,39

2025: € 60.269.214,70 (spesa corrente compreso FPV)*0,30%= € 180.807,64

Verifica rispetto limite massimo

2023: € 64.610.767,14 (spesa corrente compreso FPV)*2%= € 1.292.215,34

2024: € 61.423.129,54 (spesa corrente compreso FPV)*2%= € 1.228.462,59

2025: € 60.269.214,70 (spesa corrente compreso FPV)*2%= € 1.205.384,29

FONDO DI RISERVA DI CASSA

L'Organo di revisione evidenzia che nel titolo I della spesa del bilancio dell'esercizio 2023 è stato iscritto il fondo di riserva di cassa per un importo di 3.000.000,00 euro, che rispetta il limite previsto dall'art. 166, comma 2-quater del TUEL, nel testo modificato dal D. Lgs n. 126/2014, non inferiore allo 0,2 % delle spese finali.

Verifica del rispetto limite minimo

2023: € 98.121.392,89 (spese finali)*0,2%= € 250.566,59

FONDO PER CONTENZIOSO E SPESE LEGALI

E' stato previsto nello schema di bilancio di previsione 2023 – 2025 un accantonamento al fondo per rischi contenzioso e spese legali determinato in un ammontare di 27.000,00 euro, sia per l'esercizio 2023 che per entrambe le annualità 2024 e 2025, sulla base della comunicazione redatta dal Servizio Legale della Provincia di Cremona.

L'Organo di revisione, sulla base delle informazioni ricevute, ritiene congruo l'ammontare dell'accantonamento iscritto in bilancio.

FONDO VINCOLATO SU PERDITE DI AZIENDE SPECIALI, ISTITUZIONI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Collegio prende atto che l'Ente non è tenuto ad effettuare alcun accantonamento quale fondo vincolato parametrato alle perdite dell'esercizio precedente di aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs n.175/2016 che integra e modifica le disposizioni già recate dai commi 550 e seguenti della Legge n. 147/2013 in quanto alla data di stesura della relazione l'Ente non ha notizie di eventuali perdite di esercizio non immediatamente ripianate. Qualora dall'esame dei bilanci dell'esercizio 2022 degli organismi, enti e società partecipate dalla Provincia di Cremona, attualmente non disponibili, si evidenziassero perdite immediatamente non ripianate, l'Ente dovrà provvedere ad effettuare i necessari accantonamenti al fondo.

FONDO ACCANTONAMENTO A GARANZIA DEL PAGAMENTO DI DEBITI COMMERCIALI

Rispetto a quanto stabilito dai commi da 858 a 872 dell'art. 1 della Legge finanziaria per il 2019, l'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha determinato per l'esercizio 2023 alcun accantonamento di risorse atte a costituire il fondo di garanzia sui debiti commerciali sulla base della spesa per acquisto di beni e servizi.

Il Collegio rammenta che, per questa specifica tipologia di accantonamento, così come previsto dalla legge di bilancio 2021, confermato ad oggi nel testo del DL PNRR approvato dal Consiglio dei ministri, per il periodo 2022/2024 gli Enti Locali possono effettuare il computo degli indicatori previsti dal comma 859 della legge 145/2018 (indicatore relativo al debito commerciale residuo scaduto e non pagato e indicatore di tempestività dei pagamenti) , per le annualità 2023-2024 sulla base dei propri dati contabili, in attesa del calcolo formale che la PCC potrà rilasciare solo dopo la comunicazione entro il 31 gennaio 2023 dell'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residuali scaduti e non pagati alla fine del 2022.

Pertanto il progetto di bilancio 2023/2025 correttamente non prevede accantonamento per FGDC avendo l'Ente:

- rispettato il parametro dello stock dei debiti commerciali per l'intera annualità 2022 (pari a € 0,00 escluse le fatture in contestazione);
- registrando un indicatore di tempestività dei pagamenti per l'intero esercizio 2022 pari a giorni -13, (confermando che l'Ente effettua i pagamenti delle proprie fatture commerciali in media in 17 giorni rispetto al termine legale di 30 giorni)

ACCANTONAMENTI DIVERSI

Il Collegio dei Revisori dei Conti prende atto che nel bilancio di previsione 2023 - 2025, si è provveduto all'iscrizione degli accantonamenti ai seguenti fondi:

- ✓ fondo accantonamento per passività potenziali per euro 100.000,00 in considerazione dei ricorsi ricevuti per rimborso addizionale energia elettrica 2010/2011 (u33940);
- ✓ fondo accantonamento per risorse aggiuntive accantonate in vista del rinnovo del CCNL per il personale del comparto e la dirigenza ai sensi dell'art. 1 comma 436 della Legge n. 145/2018 € 245.754,00 nel 2023, 2024 e 2025, comprensivo degli oneri riflessi (u 33930);
- ✓ fondo accantonamento per indennità di funzione del Signor Presidente € 2.928,00 nell'esercizio 2023 ed € 3.594,00 nelle annualità 2024 e 2025, comprensivo di IRAP (u 33936);
- ✓ fondo accantonato in conto capitale per alienazione dell'immobile di Toscolano Maderno € 125.000,00 in attesa dell'utilizzo solo a vendita effettuata (u 36201).

ANALISI DELLE POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha riscontrato che gli investimenti diretti e indiretti (spese del titolo II) della Provincia di Cremona, che si intendono effettuare durante l'esercizio 2023, ammontano a complessivi 60.672.526,89 euro; nei successivi esercizi 2024 e 2025 le opere e gli investimenti del titolo II della spesa risultano iscritti in bilancio per 45.601.198,07 euro nell'anno 2024 e per 39.388.396,45 euro nell'anno 2025.

Le principali opere ed investimenti in conto capitale, dettagliatamente indicati nella nota integrativa, allegata alla documentazione del bilancio di previsione per il triennio 2023 – 2025, possono essere così riassunti:

Descrizione	2023	2024	2025
Economato- missione 01 programma 03	€ 5.100,00	€ 5.100,00	€ 5.100,00
Statistica e servizi informativi- missione 01 programma 08	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00
Personale - missione 01 programma 10	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00
Polizia locale e amministrativa – missione 03 programma 01	€ 80.700,00	€ 80.700,00	€ 80.700,00
Edilizia scolastica – missione 04 programma 02	€ 12.178.950,27	€ 11.212.259,54	€ 12.126.570,00
Interventi ambientali - missione 09 programma 05	€ 450.477,68	€ 291.977,68	€ 291.977,68
Interventi ambientali - missione 09 programma 09	€ 97.798,56	€ 0,00	€ 0,00
Area portuale – missione 10 programma 03	€ 2.163.872,03	€ 0,00	€ 0,00
Viabilità stradale – missione 10 programma 05	€ 30.694.438,04	€ 33.725.292,73	€ 26.819.369,77
Protezione civile – missione 11 programma 01	€ 1.640.179,74	€ 245.818,12	€ 35.679,00
Politiche sociali per la disabilità – missione 12 programma 02	€ 5.117.293,97	€ 0,00	€ 0,00
Politiche sociali per la disabilità – missione 12 programma 07	€ 3.657.706,03	€ 0,00	€ 0,00
Mercato del lavoro – missione 15 programma 01	€ 4.428.010,57	€ 7.050,00	€ 0,00
Fondi e accantonamenti – missione 20 programma 03	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale previsione spese in conto capitale	€ 60.672.526,89	€ 45.601.198,07	€ 39.388.396,45

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dall'Ente, in particolare dal dirigente del settore infrastrutture stradali patrimonio ed edilizia scolastica e dal referente del servizio programmazione dell'Ente dà atto:

- che l'elenco annuale 2023 ed il programma triennale 2023 – 2025 dei lavori pubblici sono stati redatti secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018 e sono stati adottati con deliberazione del Presidente n.216 del 19/12/2022: l'Ente provvederà alla loro approvazione definitiva contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione e del documento unico di programmazione per il triennio 2023 – 2025 da parte del Consiglio Provinciale;
- sono stati altresì definiti i cronoprogrammi (inseriti nel DUP) contenenti la previsione degli stati di avanzamento lavori, relativi agli interventi di investimento programmati; per alcuni investimenti l'Ente non ha definito i cronoprogrammi perché in attesa di conferma dell'assegnazione delle risorse necessarie,

oltre a conoscere i tempi di realizzazione stabiliti sulla base della natura dei finanziamenti;

- sono stati pubblicati sul sito internet della Provincia di Cremona, per almeno 31 giorni all'Albo on-line;
- i predetti documenti programmatori (elenco annuale e programma triennale dei lavori pubblici) sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando solo la stima sommaria di costi ed oneri;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a 10 milioni di euro, allegando ad essi studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a 10 milioni di euro, dotandoli di studi di fattibilità analitici di cui all'art. 4 della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - a. di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi che prevedono una spesa aggiuntiva ed accessoria di 180.218,68 euro (compresi gli oneri riflessi e l'IRAP) e che, a tal fine, nel quadro economico relativo alle progettazioni delle opere pubbliche, è stato riportato l'apposito fondo che dovrà essere regolamentato alla luce del Codice dei Contratti (D.Lgs n. 50/2016);
 - b. di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese sono state indicate nell'apposito intervento delle spese in conto capitale e sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - c. di ricorrere all'affidamento in house providing alla società Centropadane srl e che le relative spese sono state indicate nell'apposito intervento delle spese in conto capitale e sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO (ex art. 204, comma 1, del TUEL)

Con riguardo all'indebitamento ed all'accensione di nuovi mutui e prestiti, l'Organo di revisione attesta che:

- l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, per l'esercizio in corso alla data di stesura della presente relazione, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI (rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, comma 1 D.Lgs n. 267/2000)		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I)	(+)	24.536.319,84	21.761.184,07	26.600.060,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	14.111.126,45	29.382.477,16	29.595.268,64
3) Entrate extra-tributarie (titolo III)	(+)	8.207.299,85	12.679.139,72	10.271.096,87
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		46.854.746,14	63.822.800,95	66.466.425,51
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI				
		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Livello massima di spesa annuale (10% su entrate correnti)	(+)	4.685.474,61	6.382.280,10	6.646.642,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati sino al 31/12/2016	(-)	3.798.334,25	3.700.466,81	3.573.911,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture credito e garanzie di cui all'art. 207 TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		887.140,36	2.681.813,29	3.072.731,00
INDEBITAMENTO				
Debito contratto al 31/12/n-1	(+)	76.451.729,05	73.772.566,75	70.677.834,71
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE INDEBITAMENTO		76.451.729,05	73.772.566,75	70.677.834,71
DEBITO POTENZIALE				
Garanzia principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

- l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento (previsto al 10%) di cui al comma 1 dell'art. 204 del

D.Lgs n. 267/2000, così come modificato dall'art. 8 della Legge n. 183/11 e successivamente dall'art. 11-bis, comma 1, D.L. n. 76/13, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 99/2013 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012 convertito nella Legge n. 135/2012;

- o le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre sulle entrate correnti sulle proiezioni dell'indebitamento nel triennio 2023/2025, come descritto dall'allegato d) - limiti di indebitamento degli enti locali allo schema del bilancio di previsione 2023-2025, risultano essere le seguenti:

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
8,74%	8,05%	8,11%	5,80%	5,38%

Si evidenzia anche che il raggiungimento degli obiettivi di legge nel triennio 2023/2025 è influenzato principalmente dalla consistenza del denominatore e specificatamente condizionato nella parte delle entrate correnti derivanti dai trasferimenti, non dipendenti dall'Ente stesso, oltre che dal fluire delle entrate proprie.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	79.115.031,39	76.451.729,05	73.772.566,75	70.677.834,71
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-2.663.302,34	-2.679.162,30	-3.094.732,04	-2.518.109,42
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Restit. rate da CDP	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	76.451.729,05	73.772.566,75	70.677.834,71	68.159.725,29

L'Organo di revisione contabile ricorda altresì che ai sensi dell'art. 7, comma 2 del DL n. 78/2015 convertito nella Legge n. 125/2015, come successivamente modificato dall'art. 1 quater del DL n. 124/2019 convertito nella Legge n. 157/2019 sino all'anno 2023 le economie da rinegoziazioni possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione e, quindi, anche per finanziare la parte corrente del bilancio.

Il Collegio richiama quanto indicato dall'Ente nella nota integrativa rispetto al risparmio della quota capitale nell'esercizio 2024, pari ad € 1.957.500,00, che, in base alla norma sopra citata, dovrebbe essere indirizzato a finanziare spese di investimento del titolo secondo uscita.

L'Organo di revisione ha verificato che attualmente il bilancio 2023/2025 non prevede la destinazione di detto importo a spese di investimento, in quanto l'Ente auspica la proroga di detta norma, consentendo così, anche negli esercizi successivi al 2023, l'utilizzo senza vincoli di destinazione per spese correnti al fine di salvaguardare gli equilibri generale di bilancio.

Si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo".

Gli oneri finanziari per l'ammortamento di mutui e prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	3.983.910,64	3.870.289,93	3.798.334,25	3.700.466,81	3.573.911,55
Quote capitale	2.815.098,23	2.663.302,34	2.679.162,30	3.094.732,04	2.518.109,42
Totale	6.799.008,87	6.533.592,27	6.477.496,55	6.795.198,85	6.092.020,97

Lo scrivente Organo di revisione contabile prende atto che la Provincia di Cremona non ha prestato garanzie principali e sussidiarie e non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati, né vi sono previsioni per farlo.

L'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente ricorda che, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito, esclusivamente, per il finanziamento delle spese d'investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione dei piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le sezioni riunite della Corte dei Conti (deliberazione n. 20/2019) sanciscono il permanere dell'obbligo di rispettare il "pareggio di bilancio" ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 1 bis, della Legge n. 243/2012, quale presupposto fondamentale ai fini della legittima contrazione dell'indebitamento rivolto agli investimenti.

VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO (ex art. 119, ultimo comma, della Costituzione)

Nell'esercizio 2023 l'Ente non prevede assunzione di nuovi mutui; qualora, nel corso dell'esercizio 2023, venga modificata la programmazione degli investimenti con necessità di assunzione di nuovi mutui, si verificheranno le condizioni previste dalle norme di settore (delibera n. 20/2019, delle sezioni riunite della Corte dei Conti, si attesta il rispetto dell'art. 9 della legge 243/2012).

INVESTIMENTI SENZA ESBORSI FINANZIARI

Il Collegio dei Revisori prende atto che non sono stati programmati per gli anni 2023/2025 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) quali: permuta, project financing e trasferimento di immobili.

UTILIZZO PROVENTI DA ALIENAZIONI

Il Collegio dei Revisori dei Conti evidenzia che il progetto di bilancio presentato prevede nelle annualità comprese nel triennio 2023-2025 l'importo di 8.983.600,00 euro per il 2023, 11.100,00 euro sia nel 2024 che 2025 relativamente alle alienazioni di beni materiali. La principale appostazione riguarda l'importo di 8.900.000,00 euro relativo alla vendita dell'immobile di Toscolano Maderno: importo da trasferire sia alla Regione Lombardia sia a Fondazione Sospiro, con trattenuta, a favore della Provincia di Cremona, di € 125.000,00 (importo cautelativamente accantonato senza destinazione di spesa, in attesa di futuro utilizzo solo a seguito di avvenuta alienazione).

Si prende atto, inoltre, che l'Amministrazione Provinciale di Cremona non intende utilizzare il disposto del comma 866 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 che consente di utilizzare i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali, anche derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie e/o da piani di razionalizzazione di società ed enti controllati, per finanziare il rimborso delle quote capitale dei mutui e prestiti in ammortamento.

ORGANISMI PARTECIPATI ED ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI**ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI**

Si dà atto che nel corso del 2022 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare e pertanto non ha adottato provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Relativamente agli anni dal 2023 al 2025, l'Ente non prevede di esternalizzare servizi agli organismi controllati e partecipati.

DIVIETO DI APPORTI FINANZIARI ALLE SOCIETA' PARTECIPATE

Si dà atto che nell'elaborazione delle previsioni del bilancio per il triennio 2023 -2025 l'Amministrazione Provinciale di Cremona non prevede situazioni che rendano necessario effettuare apporti finanziari a favore di società partecipate.

FINANZIAMENTO DI DEBITI A FAVORE DI SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Organo di revisione della Provincia di Cremona dà atto che non sussiste la sopra citata fattispecie, non essendo mai state concesse da parte dell'Ente le anticipazioni per il finanziamento delle società partecipate.

GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione contabile dà atto che l'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati.

RIDUZIONE DEI COMPENSI DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Relativamente alle norme di cui al comma 3 dell'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016, il sottoscritto Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che presso l'Amministrazione Provinciale di Cremona non sussistono le fattispecie contemplate. Inoltre, l'Organo di revisione attesta che l'Ente ha rispettato, in materia di composizione degli organi di governo delle società partecipate e di riduzione dei relativi compensi, quanto disposto dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010 e dall'art. 4 del D.L. n. 95/2012.

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI

Si dà atto ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014, nella seduta del Consiglio provinciale del 20 dicembre 2022, con deliberazione n. 30 è stato approvato il piano operativo, corredato da un'apposita relazione tecnica, sulla razionalizzazione delle società partecipate e sulla ricognizione delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione delle eventuali dismissioni societarie ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

L'esito di tale ricognizione, che si evince dall'esame della predetta deliberazione consiliare, è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 ed è stato inviato alla Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Lombardia mediante l'apposito applicativo.

Al riguardo, l'Organo di revisione economico-finanziaria attesta che l'Amministrazione Provinciale di Cremona nel corso del 2022:

- ✓ ha effettuato in data 11/05/2022 la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute ed ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate nonché i relativi compensi;
- ✓ ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate;
- ✓ ha provveduto ad impartire direttive alle società pubbliche partecipate, totalitarie o di controllo, titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, oltre a verificarne l'attuazione riguardo al contenimento della spesa di personale (art. 19, comma 1, del D.L. n. 78/2009).

SISTEMA DI CONTROLLI SULLE SOCIETA' PARTECIPATE

L'Organo di revisione contabile attesta che l'Ente ha definito un sistema di controlli sulle società partecipate, ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL ed ha verificato che il citato sistema dei controlli è effettivo ed operante.

In particolare, il Collegio dei Revisori raccomanda per il 2023 il rigoroso rispetto dei dettami e dei criteri previsti dal D.Lgs n. 175/2016 che ha approvato il cosiddetto "Testo unico sulle società a partecipazione pubblica".

BILANCIO CONSOLIDATO ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Si dà atto che il bilancio consolidato dell'esercizio 2021 del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Cremona è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 12 ottobre 2022. Su tale documento è stato espresso il parere favorevole da parte dello scrivente Collegio dei Revisori dei Conti n. 11 del 21/09/2022.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'Organo di revisione evidenzia che il cosiddetto "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18 bis del D. Lgs n. 118/2011 e successive modifiche assume valenza di strumento per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio ed integra i documenti di programmazione.

In conformità alle disposizioni normative, il predetto piano risulta allegato allo schema del bilancio di previsione del triennio 2023 - 2025 ed è stato redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 1 del DM del 22/12/2015: l'Organo di revisione dà atto che, in riferimento a ciascun programma, il piano degli indicatori contiene gli obiettivi che l'Ente si propone di realizzare sull'intero arco triennale 2023 - 2025

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Decreto Ministero degli Interni di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28/12/2018, predisposta sulla base del consuntivo 2021, l'Organo di revisione evidenzia che risultano rispettati tutti gli otto parametri previsti:

PARAMETRO	COD. INDIC	DENOMINAZIONE INDICATORE	CRITERI PER POSITIVITÀ	SOGLIA % CM E PROVINCE	DATI RENDICONTO 2021 (%)	NO=NEGATIVO SI=POSITIVO
Indicatori sintetici di bilancio						
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Positivo se > soglia	41	38,49%	NO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Positivo se < soglia	21	60,29%	NO
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Positivo se > soglia	0	0,00%	NO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Positivo se > soglia	15	14,51%	NO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Positivo se > soglia	1,20	0,00%	NO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Positivo se > soglia	1	0,00%	NO
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Positivo se > soglia	0,60	0,00%	NO
Indicatori analitici di bilancio						
P8		Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Positivo se < soglia	45	75,29%	NO

CERTIFICAZIONE DEI FONDI COVID-19

ANNO 2021

Il Collegio prende atto che la certificazione dei fondi COVID-19 dell'anno 2021 è stata regolarmente inviata dall'Ente in data 20 maggio 2022, e protocollo MEF al n. N. 131588 del 25/05/2022; di seguito il Collegio riporta gli elementi significativi della certificazione:

	Valori espressi in euro
Totale minori / maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)	-5.362.544,00
Ristori specifici di entrata (B)	0,00
Totale minori / maggiori entrate da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-5.362.544,00
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D1)	969.866,00
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 (D2)	-64.064,00
Ristori specifici di spesa (E)	17.267,00
Totale maggiori spese da COVID-19 al netto dei ristori (F)	-46.797,00
Saldo complessivo (C+D1+F)	-4.439.475,00

Le attività di verifica del Collegio hanno preso avvio dall'analisi delle maggiori / minori entrate connesse all'emergenza sanitaria da COVID-19, rilevando che la variazione negativa totale sopra evidenziata, pari a - 5.362.544,00 euro, si è formata sulle differenze tra gli accertamenti degli esercizi 2019 e 2021 (rilevati sulla base di dati forniti dall'ACI e dall'Amministrazione Finanziaria e quindi, "bloccati") inerenti l'IPT per - 1.760.543,00 euro e l'imposta RCAuto per -878.011,00 euro.

Un'altra rilevante variazione negativa delle entrate scaturisce dalla voce "entrate derivanti da sanzioni a privati per controlli di irregolarità e illeciti" per -1.423.440,00 euro, e per -933.509 euro dalla voce "entrate da amministrazioni pubbliche derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità".

Concluse le attività di controllo sulla corretta determinazione delle minori / maggiori entrate derivanti da COVID-19 si è proceduto a verificare le singole voci delle minori / maggiori spese derivanti da COVID-19 rilevando la correttezza della quantificazione delle variazioni di spesa tra gli impegni / stanziamenti degli esercizi 2019 e 2021 mediante il riscontro e la verifica, per ciascuna delle differenze positive, dei giustificativi di spesa e, per quanto riguarda ciascuna delle differenze negative, del dettaglio dei conteggi, riportati nell'apposito foglio di lavoro predisposto dall'Ufficio Ragioneria.

Fra le maggiori spese si evidenziano quelle per acquisto di prestazioni di servizi per complessivi 64.064,00 euro di cui 50.220,00 euro imputate al "Fondone", 13.844,00 euro riguardanti i ristori specifici della spesa relativa alla sanificazione degli ambienti e per la polizia locale.

Occorre rilevare che alle maggiori spese per prestazioni di servizi derivanti da COVID-19 si contrappongono minori spese di 39.631,00 euro per buoni pasto dipendenti e per utenze e canoni che vengono conteggiate in complessivi 370.527,00 euro; mentre un'annotazione particolare merita la minore spesa di 559.682,00 iscritta alla voce FCDE.

Si evidenzia che i decreti ministeriali MEF raccomandano il caricamento di quota di FCDE in riduzione di spesa colonna d) laddove l'Ente sia tenuto ad indicare la riduzione dello stanziamento definitivo del FCDE imputabili alle variazioni in riduzione direttamente correlate alle variazioni in riduzione delle entrate proprie coperte con le riserve di cui all'art. 106 D.L. 34/2020, art. 39 D.L. 104/2020 e art. 1 comma 822 legge

178/2020.

L'Ente Provincia di Cremona ha utilizzato le assegnazioni delle suddette risorse per coprire la riduzione delle entrate proprie; in questo caso la copertura della quota ridotta di entrate comporta una corrispondente riduzione di FCDE, calcolato con l'aliquota percentuale definita, in sede di bilancio 2021, sui capitoli relativi ad entrate di difficile incasso quali TEFA, canoni patrimoniali e sanzioni stradali comminate dalla polizia provinciale.

Effettuate le necessarie verifiche sulla documentazione trasmessa dall'Ufficio Ragioneria e ricevuti i dovuti chiarimenti per la verifica della correttezza e completezza dei dati e delle informazioni riportati nei predetti prospetti, si dà atto che la Provincia di Cremona ha percepito complessivamente nell'esercizio 2021, a titolo di fondo per le funzioni fondamentali degli enti locali (cosiddetto "fondone"), la somma di 3.661.472,07 euro. Iscritto in avanzo di amministrazione tra i vincoli di legge, come da certificazione 2020, l'importo di 1.586.343,90 euro oltre che 17.267 euro (arrotondato) iscritti nei trasferimenti correnti quali ristori specifici di spesa, per un totale complessivo di 5.265.082,97 euro (di cui fondone 2021 e avanzo di amministrazione 2020 5.247.815,97 euro)

Dal prospetto di certificazione in esame emerge che è confluito nella quota - parte del risultato di amministrazione al 31/12/2021, vincolato per legge o da trasferimenti, l'ammontare di 808.340,19 euro, così dettagliato:

	Importo risorse (a)	Minori entrate (b)	Maggiori spese al netto dei ristori (c)	Minori spese (d)	Quota vincolata nel risultato amministrazione e (a-b-c+d)
"fondone"	5.247.815,97	5.362.544,00	50.220,00	969.840,00	804.891,97
ristori specifici di spesa	17.266,55	-	13.844,14	25,81	3.448,22
totale	5.265.082,52	5.362.544,00	64.064,14	969.865,81	808.340,19

Lo scrivente Collegio dei Revisori evidenzia che l'ammontare di 808.340,19 euro (808.341 arrotondati) comprende le quote vincolate riguardanti il cosiddetto "fondone" ovvero i trasferimenti per le funzioni fondamentali degli enti locali e le risorse erogate per i ristori di specifiche voci di spesa, non interamente utilizzate:

- eccedenza di entrate vincolate rispetto agli impegni assunti (cd "fondone") 804.892,00 euro;
- trasferimenti per ristori specifici di maggiori spese non interamente utilizzati 3.449,00 euro.

Si dà atto quindi che le somme complessivamente vincolate nell'avanzo di amministrazione 2021 sono pari a 808.341 euro (arrotondato), di cui: 804.892,00 euro vincolate per legge e 3.449,00 euro vincolate da trasferimenti.

Lo scrivente Organo di revisione contabile sottolinea che l'elenco analitico dei capitoli di entrata e di spesa che hanno contribuito alla determinazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è descritto negli allegati prospetti alla relazione sulla gestione.

Alla luce dei controlli e delle verifiche effettuate, lo scrivente Collegio dei Revisori dei Conti procederà a sottoscrivere con firma digitale il "prospetto sulla certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza" che riporta un saldo totale inerente la perdita di gettito pari a -4.439.475,00 euro ed eccedenza sui ristori specifici di spesa non utilizzati - avanzo vincolato al 31/12/2021 - per 3.449,00 euro.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il sottoscritto Collegio dei Revisori dei Conti, a conclusione di verifiche ed analisi esposte nei punti precedenti

CONSIDERA

a) riguardo alle previsioni di parte corrente:

pur con le considerazioni sotto specificate, si ritengono congrue le previsioni di spesa ed attendibili le previsioni di entrata previste sulla base:

- delle previsioni presunte di chiusura dell'esercizio 2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di mutui contratti negli anni precedenti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate;
- dei vincoli sulle spese e delle riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali ed altri fondi;

b) riguardo alle previsioni per investimenti:

- la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti è conforme all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- la previsione di spesa per investimenti è coerente con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e le previsioni sui pagamenti;

c) riguardo agli obiettivi di finanza pubblica:

- l'Ente con le previsioni contenute nello schema di bilancio, può conseguire negli anni 2023, 2024 e 2025 gli obiettivi di finanza pubblica;

d) riguardo alle previsioni di cassa:

le previsioni di cassa in uscita sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi presunti e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi ed alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE;

e) riguardo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio:

l'Ente rispetta, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2023 - 2025 gli equilibri corrente ed in conto capitale dell'intero triennio;

f) riguardo all'obbligo di pubblicazione:

l'Ente dovrà rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D. Lgs n. 33/2013:

- del bilancio e dei documenti allegati, in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate ed alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto, secondo lo schema definito con DPCM del 22/09/2014;
- degli indicatori dei tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, con cadenza trimestrale, secondo lo schema tipo definito con DPCM del 22/09/2014;

g) relativamente all'invio dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche:

Il sottoscritto Collegio dei Revisori dei Conti:

- ha verificato che l'Ente ha preliminarmente effettuato un invio "provvisorio" alla BDAP prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio, per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti. La BDAP ha trasmesso i seguenti risultati positivi:
 - schemi di bilancio acquisiti il 06/03/2023 – prot. RGS 2023/ 37954;
 - dati contabili analitici acquisiti il 06/03/2023 – prot. RGS 2023/ 37948;
 - piano degli indicatori e dei risultati attesi acquisito il 06/03/2023 – prot. RGS 2023/37949
- raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dell'ulteriore documentazione relativi al bilancio di previsione entro 30 giorni dal termine ultimo previsto per legge per la sua approvazione alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 13 della Legge n. 196/2009, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento, è fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

In relazione alle verifiche e valutazioni, specificate nella presente relazione, il Collegio dei Revisori dei Conti

VISTI

- il D. Lgs n. 267/2000 riguardante il “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il D. Lgs n. 118/11 come novellato dal D. Lgs n. 126/2014 e da ultimo, dal DM dell’01/08/2019;

RILEVATO CHE

- ✓ nel suo operato l’Ente si è uniformato allo Statuto ed al vigente Regolamento di contabilità provinciale;

DATO ATTO CHE

- ✓ relativamente al controllo degli organismi partecipati, l’Ente ha provveduto ad inserire nel documento unico di programmazione per il triennio 2023 - 2025 gli obiettivi degli organismi, enti e società controllate o partecipate dall’Ente stesso;
- ✓ l’Ente non ha ricevuto, nel corso dell’anno 2022, da parte della Corte dei Conti, alcuna richiesta di istruttoria da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia;
- ✓ l’Ente ha ricevuto in data 16 febbraio 2023 una richiesta istruttoria della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia per una ricognizione dei progetti PNRR e PNC 2022-2026 la cui risposta è in corso di completamento essendo il termine previsto per la risposta il 15-03-2023;
- ✓ non sono state rilasciate da parte del Dirigente del Servizio Finanziario attestazioni di assenza di copertura finanziaria in ordine agli atti di impegno di spesa;

RICHIAMATO

l’art. 239, comma 1, lett. b) del TUEL sulla formulazione da parte dell’Organo di revisione contabile dell’Ente di un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio nonché dei programmi e dei progetti contenuti nella Nota di aggiornamento al DUP per il triennio 2023-2025;

TENUTO CONTO

- del parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario in ordine alla proposta del bilancio di previsione 2023 - 2025;
- del parere tecnico espresso in ordine alla proposta di Documento Unico di Programmazione – DUP per il triennio 2023 - 2025;
- delle risultanze del controllo di regolarità amministrativa di cui all’art. 147 bis del D. Lgs n. 267/2000 ricevute periodicamente;
- delle verifiche effettuate dall’Ente, nel corso dell’esercizio finanziario 2022, sugli equilibri di competenza e di cassa del bilancio;
- delle verifiche effettuate sullo schema del bilancio di previsione per il triennio 2023 – 2025 nonché sulla Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) del triennio 2023 – 2025 e riportate, in sintesi, nell’allegata relazione;
- delle osservazioni, considerazioni e suggerimenti, contenuti nella parte conclusiva dell’allegata relazione.

Lo scrivente Collegio dei Revisori dei Conti:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità provinciale, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna e esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare, la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalle norme relative agli equilibri di bilancio per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- ha rilevato che nei servizi per conto terzi e partite di giro non sono state previste impropriamente spese classificabili al titolo I o al titolo II;

tutto ciò premesso, rilevato, considerato, accertato e valutato, il sottoscritto Collegio dei Revisori dei Conti,

CONSIDERA CHE

- ✓ perdura, a legislazione vigente, anche per il periodo 2023 - 2025 il prelievo forzoso da parte dello Stato;
- ✓ il raggiungimento dell'equilibrio nelle annualità ricomprese nel bilancio di previsione 2023 - 2025 è stato realizzato attuando le seguenti azioni:
 - è stata iscritta (E4356) nell'annualità 2023 una previsione di € 611.275,95 e nell'annualità 2024 di € 420.059,15, relativa alla distribuzione di dividendi e riserve, da parte di SpA Autostrade Centro Padane, in considerazione della situazione prospettica della società, quindi considerando sostenibile la previsione di riparto;
 - è stato calcolato un aumento percentuale del 3,5 % delle previsioni sul triennio degli incassi relativi a IPT e RCAuto rispetto agli incassi dell'esercizio 2019, auspicando una significativa ripresa dell'economica a livello nazionale, grazie all'attuazione del PNRR e come evidenziato in sede di revisione della Nota di Aggiornamento al Documento per l'Economia e la Finanza del 2022;
 - l'avanzo di amministrazione libero dell'esercizio 2021 non applicato nell'esercizio 2022, ammonta ad € 2.217.045,47, e dovrebbe trovare conferma in sede di approvazione del rendiconto 2022 considerato che il FCDE è pari a circa il 100% dei residui attivi di difficile esazione. Detto importo, unitamente alla maggior quota calcolata in sede di determinazione dell'avanzo presunto al 31/12/2022, per complessivi € 5.158.922,10 si raccomanda che resti disponibile per un'eventuale operazione di salvaguardia da approvare entro il mese di luglio 2023 qualora l'andamento delle entrate sopra evidenziate esprimesse valori non in linea con quanto previsto dall'Ente e, se del caso, rimodulare la spesa in riduzione negli esercizi successivi.

PRENDE ATTO CHE

- ✓ non risultano applicate al bilancio di previsione quote vincolate e accantonate dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2022;

TENUTO CONTO CHE

- ✓ i commi da 819 a 826 delle Legge n. 145/2018 (cosiddetta Legge di bilancio per l'anno 2019), ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza a partire dall'annualità 2019, in esecuzione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e pertanto, gli enti locali, tra cui anche la Provincia di Cremona, potranno utilizzare sia il FPV in entrata, sia l'avanzo di amministrazione ai fini del raggiungimento dell'equilibrio di finanza pubblica definito come avanzo di competenza, rigo W1, equilibrio di bilancio, rigo W2 e equilibrio complessivo, rigo W3;

tutto ciò premesso e considerato, avendo verificato che gli equilibri del bilancio di previsione 2023 – 2025 sono raggiunti attraverso la previsione di entrate straordinarie, il Collegio dei Revisori dei Conti

RACCOMANDA

all'Amministrazione Provinciale, al Dirigente del Settore Risorse Economiche e Finanziarie ed ai Dirigenti degli altri Settori dell'Ente, in particolare di:

- finalizzare tutte le risorse di bilancio allo svolgimento delle attività riguardanti esclusivamente le funzioni fondamentali previste dalla Legge n. 56/2014 nonché di quelle relative alle funzioni delegate dalla Regione nei limiti delle risorse assegnate, considerato il conseguimento dell'equilibrio economico del bilancio di previsione per l'intero triennio 2023 – 2025;
- attuare un rigoroso monitoraggio delle entrate, con particolare attenzione a porre in essere tutte le azioni prodromiche a rendere possibile l'accertamento delle somme relative alla distribuzione di riserve da parte delle predette società, controllate o partecipate dall'Amministrazione Provinciale;
- monitorare costantemente l'andamento delle entrate proprie e contenere al massimo la spesa corrente, provvedendo ad una sua riduzione, qualora dette entrate non rilevino l'andamento previsto;
- sottoporre ad un monitoraggio periodico l'equilibrio economico e i parametri dei vincoli del bilancio di previsione 2023 – 2025 al fine del loro rispetto in sede di rendicontazione della gestione dell'esercizio finanziario 2023;
- nei casi in cui la gestione finanziaria dell'esercizio 2023 presenti un andamento non conforme al saldo non negativo per il rispetto dei vincoli di bilancio previsti dalla normativa vigente, adottare tutti gli opportuni provvedimenti, correttivi e contenitivi, finalizzati a non aggravare la situazione finanziaria dell'Ente e procedere prontamente alle dovute variazioni del bilancio in merito alle registrazioni di maggiori entrate e/o minori spese, che dovessero emergere nel corso dell'esercizio;
- adottare adeguate politiche che permettano il graduale rientro del debito, una sua minor incidenza rispetto al totale delle entrate correnti e, conseguentemente, un alleggerimento delle spese correnti per interessi passivi su tutte e tre le annualità 2023, 2024 e 2025 del bilancio di previsione;
- verificare l'andamento delle entrate sopra citate in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del TUEL valutando in occasione della salvaguardia prevista nel mese di luglio l'opportunità di effettuare una ulteriore verifica della salvaguardia degli equilibri nel mese di novembre;
- rispettare scrupolosamente i tempi e le modalità di compilazione della certificazione 2022 del cosiddetto "Fondo Enti Locali per le annualità 2020 e 2021" anche al fine di quantificare l'esatto ammontare per il conguaglio finale da definirsi entro il mese di maggio 2023;
- così come già effettuato lo scorso esercizio, mantenere, in via prudenziale e vincolata, a garanzia degli equilibri degli esercizi futuri, finalizzati alla restituzione del prelievo forzoso da parte dello Stato, la quota di avanzo libero, determinato presuntivamente ad oggi in 5.158.922,10 euro, come da prospetto di determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022, soggetto a modifica a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- rispettare le normative in materia di DURC e le verifiche disposte dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione ai sensi della normativa vigente per i pagamenti ai creditori;

